IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 319. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 19 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I boeri e l'arbitrato

Domani s'aduna all'Aja il Consiglio amministrativo della Corte arbitrale permanente, per discutere il Memoriale dei boeri relativo alla guerra tra l'Inghilterra e le due Repubbliche sud-africane.

Come abbiamo già rilevato, il Memoriale presentato al Consiglio amministrativo della Corte arbitrale sino dal 15 settembre scorso dai plenipotenziari del Transvaal e dello Stato libero di Orange, Dr Leyds, A. Fischer, Wolmarans e Wessels, invita quel Consiglio a risolvere mediante un arbitrato la gran quistione.

Il Memoriale espone che le due Repubbliche prima ancora che scoppiasse la guerra avevano proposto l'arbitrato principalmente per decidere se fosse esatta l'asserzione del governo inglese che le due Repubbliche avessero commesso degli atti allo scopo di opprimere ed anche di sbacciare e violentare l'inglese economico e di ebbiara contrario a fare distinzione fra coloro che devono essere indennizzati.

Hobbard relatore risponde alle osservazioni di D'Estournelles dicendo che il Governo non deve sostituirsi alla Cina per rimborsare immediatamente i danni delle collettività religiose o finanziarie. Egli domanda come mai si può ammettere che il governo, il quale spedì le Congregazioni dalla Francia, faccia poi un prestito a favore di quelle danneggiate in Cina.

Hubbard termina biasimando il proselitismo religioso il quale in Cina nuoce agli interessi francesi e ponendo in rilievo l'insufficienza delle garanzie nell'offerta della Cina pel pagamento delle annualità.

Berthelot critica le conclusioni della Commissione.

Ribot protesta pure contro la relazione della Commissione.

Bertenux interrompendo dice che il linguaggio di Ribot è sconveniente e pronuncia contro di esso vive parole. Scoppia un violento tumulto.

Deschanel, in mezzo all'agitazione, consulta la Camera circa l'applicazione della censura a Bertenux.

La Destra ed il Centro danno voto favorevole, la Sinistra voto contrario. La censura è approvata.

Il Presidente Deschanel invita Ribot a continuare il suo discorso, ma questi non riesce a farsi intendere.

L'Estrema Sinistra copre la voce dell'oratore mediante vociferazioni e battendo sui banchi.

Deschanel supplica invano la Camera ad ascoltare Ribot.

Questi protesta con veemenza. I socialisti lo fischiano. Ribot in mezzo ad un tumulto sempre crescente, lascia la tribuna e ritorna al suo banco, acclamato dai suoi amici.

Deschanel si copre e sospende la seduta.

Riprende la seduta. Il Presidente Deschanel dice ancora nell'interesse della tranquillità che la Camera riprenda la discussione dell'ordine del giorno.

Stabilita la calma, Ribot continua il suo discorso e rileva che è interesse della Francia conservare la preminenza delle missioni religiose in Oriente.

Ribot conchiude il suo discorso chiedendo un trattamento eguale per le vittime in Cina ed invita il Governo a continuare in Oriente la politica tradizionale della Francia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Ungheria

(S) **Budapest**, 18 — *Camera dei deputati* — Si discute l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il presidente del Consiglio Szell, dichiara che gli indirizzi dell'Austria e dell'Ungheria credono necessario un giusto Compromesso fra i due Stati.

Dichiara inoltre che la triplice alleanza è un pegno di pace universale, il quale dà la più grande sicurezza ai tre Stati contraenti.

Soggiunge essere un carattere della triplice alleanza che l'Austria-Ungheria e la Russia possono mantenere intime riguardo ai Balcani e lo sviluppo degli Stati balcanici.

Piccioni viaggiatori

Il titolo può sembrare curioso, ma è appropriato alla cosa. Come i lettori avranno notato, il Ministero ha voluto far precedere la ripresa dei lavori parlamentari da una lauciata di piccioni viaggiatori, sotto forma di sotto-segretari di Stato.

Prendendo occasione dell'inaugurazione da qualche *museo* istituto, che non esiste, o da una lapide in onore di qualche benemerito poeta patriottico, o meglio ancora, dall'opportunità di cibarsi un buon risotto al zafferano offerto dagli elettori, — quattro sotto-segretari di Stato hanno pronunziato parecchi discorsi, dei quali il più modesto è senza dubbio quello dell'on. Ronchetti, che si è limitato ad un'incensata per l'on. Zanardelli ed a riaffermare che il giovane Re sarà il Re della Vita moderna, come se gli augusti suoi predecessori avessero sentito di quella medio-evale.

Chi legge e condensa quei discorsi, dei quali, forse perchè mancanti d'ogni politica importanza, ci fu oltremodo generosa l'Agenzia *Stefani*, non può a meno di riconoscere che in fondo si è trattato di facili brindisi, infiorati da sbuffi d'ammirazione e confortati da telegrammi di grande omaggio ai rispettivi Ministri.

Chi ha in questa tendenza raggiunto l'altezza massima, finora non toccata dal più ardito aeronauta, è l'on. Squitti, del cui discorso, a titolo di saggio, vale la spesa di riprodurre un brano.

Migliorare il presente e tendere l'occhio all'avvenire è tutto un programma per un Ministero delle Poste e dei Telegrafi, che abbia alterna d'ingegno, società di propositi e passione pel proprio ufficio.

Ed io ho l'orgoglio di dire che tali requisiti si trovano armonicamente raggruppati nella persona del mio Ministro Guicciardini, al quale, in questo momento, mando un fraterno saluto in segno di gratitudine per la fiducia contenta che in me ripone.

Il ritorno degli (*E* maiuscola) così valorosi, utile per lui la mia cooperazione è per me la maggiore delle ricompense.

Lo crediamo anche noi. Difatti, siccome per queste parti da turiferario l'on. Fulci non si sarebbe prestato, si spiega facilmente come nell'ultima crisetta, Tancredi Galimberti abbia rinunziato alla cooperazione dell'on. Fulci per assicurarsi quella dell'on. Squitti.

Noi non vogliamo contestare le doti che l'on. Squitti ha scoperto nel suo valoroso Ministro, al cui confronto il compianto sig. Cochery, che fu Ministro delle Poste e Telegrafi in Francia in nove Gabinetti successivi, diventa una figura mediocre, ma diciamo che un po' di ghiaccio tritolato sta bene anche nel *champagne*... calabrese.

Riassumendo si può concludere che se questa geniale lanciata di piccioni viaggiatori è riuscita lunocua o piuttosto divertente, ben diversi sono gli effetti che produce nel suo giro di sparviero l'on. Giolitti, con la strage che viene facendo nei Consigli comunali dei Collegi meridionali, che hanno la disgrazia di essere rappresentati da deputati d'opposizione.

E questa è la giustizia amministrativa democratica!

Guglielmo II e la marina da guerra.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Berlino, 18, ore 19.28. — Alla presenza dell'Imperatore e del segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, oggi, nell'aula della Scuola politecnica, si riunì a Charlottenburg la terza assemblea ordinaria della Società tecnica per le costruzioni navali.

Il Consigliere aulico della marina, Brinckmann, tenne una conferenza sullo sviluppo della tiglieria a bordo delle navi di linea e la sua influenza sulla ricerca e la costruzione delle navi.

L'Imperatore prese poscia la parola e disse che le seguenze militari influirono sulla costruzione delle navi e sul collocamento delle artiglierie a bordo di esse.

Dimostrò quindi l'importanza dell'artiglieria nelle battaglie navali, da quella di Lesanto sino a quelle tra la Francia e l'Inghilterra, diungendo al sulla tattica propria ai diversi pacsi.

Soggiunse: " Siamo la prima Nazione che mise un cannone in servizio attivo alla testa dell'ufficio di costruzioni navali. Credo che i tipi delle navi ora varate corrispondano il meglio possibile ai nostri bisogni. „

Conclusc ripromettendosi di un grande incremento nella marina da guerra dalla cooperazione dei moderni ingegneri navali pel cui pere nale provato dei cantieri tedeschi.

Le parole dell'Imperatore furono accolte da vivissimi applausi.

L'imperatore ripartì quindi per Potsdam.

Partito radicale.

L'on. Sacchi, nella *Nuova Antologia*, espone il concetto politico del partito radicale parlamentare, per il quale, a suo avviso, la reale distinzione delle varie forme di governo non è qui nome di *monarchia* o di *repubblica*, ma nella esplicazione del sistema rappresentativo, che si confonde con la compagine sociale e si manifesta nella formazione di interessi giuridici, i quali per attrazione reciproca si associano e domandano la loro soddisfazione.

Laonde, per il partito radicale la legittimità della monarchia e fuori di questione e, per esso, che crede possibili tutte le riforme nella monarchia, non possono esservi preginiziali.

Questa la tesi, che con molta copia di argomenti e con molta abilità svolge nel suo articolo il deputato di Cremona.

×

Il notevole scritto prende le mosse dal programma di riforme dell'on. Sonnino, al quale muove l'appunto di considerare la difesa o l'offesa come il possesso esclusivo di un partito politico, mentre ciò non è; perchè la conservazione e l'abbattimento della forma monarchica non può essere il fine di un partito politico propriamente detto.

L'on. Sonnino con siffatta concezione impicciolisce il compito del partito conservatore, perchè " conservazione vuol dire proposito di esaurire le utilità di cui una nazione sia capace in istituti sociali e politici, senza che la continua trasformazione, legge universale nell'ordine fisico e nell'ordine morale, degeneri in torbidi contrasti. „

" L'on. Sonnino — prosegue il Sacchi — diventa così un formidabile alleato di quei partiti, che si propongono di porre in continua discussione le istituzioni fondamentali dello stato, col detrimento dello spirito d'ordine ed insieme dello spirito di riforma.

" Nel mondo politico, al disopra della forma di governo, è la pace, la tranquillità operosa, per la quale tutte le energie collettive od individuali si possano svolgere senza pericolo per l'ordine pubblico e senza attacchi violenti ne alle persone, ne agli istituti sociali e politici.

" Quando ogni cittadino, provveduto di minima cultura ha il suffragio politico ed amministrativo, come da noi, e quando si è raggiunto un regime di governo per eccellenza, che fa della pubblica opinione la sovrana diretta; qualunque violento attacco sarebbe un delitto, che tutti i cittadini debbono sentire il dovere di reprimere e punire.

Ciò nell'ordine politico. Nell'ordine economico-sociale lo scritto tocca della riforma tributaria e della legislazione sociale, quale l'on. Sonnino sviluppa nelle " questioni urgenti „ e nella nella prima per molta parte, perchè le riforme non potendo essere grandiose devono essere organiche per possanza. Pervenire e non compromettere il carattere coletto, che debbono le riforme compiute dall'on. Sonnino, ministro del Tesoro. Ma giudica prematura la legislazione sociale, perchè " una legge sui contratti, che diminuisse il lecito dall'illecito, potrebbe facilmente tradursi in una restrizione dei diritti statutari.

×

Non potendo, per queste ragioni, il partito radicale seconciarari alle dottrine dell'on. Sonnino, che, lodevoli nel fine, errano, a suo avviso, nel metodo, conducono direttamente a quello che l'on. Sonnino chiama " disposizione illuminata „ lo scritto esamina la *progressività* dei repubblicani, per i quali la monarchia rappresenta un ente a sè, separato dal popolo di cui non intende o non vuole soddisfare gli interessi, e ne dimostra efficacemente l'assurdità teorica e pratica.

Non è pertanto con il partito repubblicano che possono fare causa o combattere quei radicali che riconoscono la legittimità dei principi fondamentali politici attuali, che non si oppongono ad alcuna riforma, per quanto audace, se intesa e voluta dal corpo elettorale.

Ma non tutti i — così detti radicali, li riconosce anche l'on. Sacchi, la pensano così ed accevertire codesti incerti e refrattari all'idea legalitaria sono dedicate alcune pagine dello scritto, forse le più dense e le più belle di tutto il lavoro.

Al partito repubblicano egli rimprovera di " sequestrare „ favore di una sterile propaganda formalistica tutta l'energia sociale novatrice, che sarebbe più utilmente spesa nella propaganda riformistica e nella collaborazione allo svolgimento degli ordini politici. Il partito repubblicano — incalza l'on. Sacchi — lungi dal combattere, accarezza un mito, popolo quello spirito di ribellione, di protesta, di negazione dell'autorità sociale, che è irrazionale e condannevole ala davanti ai poteri plebiscitari ed elettivi, sta davanti all'anti-rità delegata del corpo sociale. Riflettano i suoi più valorosi rappresentanti che gli gli anarchici, codesti negatori di ogni autorità delegata, fanno causa comune col repubblicani e respingono ogni affinità coi radicali ed anche coi socialisti ».

Concludono: che i radicali per l'on. deputato di Cremona rappresentano la forza viva del paese, la forza operante, che rendera possibile una energica e fruttuosa azione sull'indirizzo dello Stato e sullo svolgimento delle sue libertà.

Ai radicali manca l'organizzazione di partito, ma essa verrà dalla necessità di fatto ed allora " il partito — secondo il pensiero dell'on. Sacchi — non mancherà all'elevata sua funzione rinnovatrice della coscienza politica d'Italia, coi tutti gli uomini, a cui riuna la fede di tempi nuovi e migliori, daranno intiera la loro opera ».

×

Questa la sintesi dello scritto, che provocò le vive censure dei repubblicani e che fornirà un po' di polemica anche alla stampa conservatrice.

Ed ora poche parole di conclusione per conto nostro.

Il tentativo, apprezzabile, di costituire nella Camera elettiva un partito radicale legalitario non è nuovo. Fu lodevole per primo dall'on. Rubini, sul principio della nostra serie, e i maggiori ostacoli nel Cavallotti, che tentava più tardi, dopo aver scomunicato il Fortis e il Ferrari, che avevano negato a proposito e formezza l'iniziativa di Bertani di costituire quello stesso partito radicale, che aveva asteggiato, quando doveva essere capitanato meritatamente dal Bertani.

Scomparso Cavallotti, il Sacchi volle continuare più apertamente e più solitamente l'opera di costituzione di un pa tito radicale legalitario; ma anche a lui è toccata dalla maggioranza del suoi amici la sconfitta, che dà luogo al noto disdilio, manifestatosi nell'ultimo periodo dei lavori parlamentari.

Non senza che le difficoltà abbiano scoraggiato l'on. Sacchi: ma, secondo noi, l'opera una corre rischio di riuscire infruttuosa per la ragione molto semplice, che di un partito radicale legalitario non sentiamo il bisogno contrario, come le prova il fatto che i pochi deputati legalitari devono la lor elezione ad elementi repubblicani o socialisti, raffermati da elettori monarchici, i quali per timore di peggio, votano pel candidato legalitario.

Per costituire adunque questo nuovo partito all'inglese occorre modificare lo stato geologico del corpo elettorale, anzitutto operare alla superficie, come fa l'on. Sacchi.

Discorsi politici

L'on. Squitti a Tropea.

Reggio Calabria, 18. — Il Sottosegretario di Stato on. Squitti, col Sottosegretario di Stato on. Cortese, è partito, stamane, per Tropea.

(S) **Tropea**, 18. — Ebbe luogo, alle ore 16, un banchetto di 150 coperti, in onore del Sottosegretario di Stato on. Squitti.

Vi presere parte il Sottosegretario di Stato on. Cortese, gli on. senatori Tranfo e Cordopatri, i deputati Mantica, Murmura e Bovi, il prefetto, il sindaco di Catanzaro, il sottoprefetto di Monteleone, i rappresentanti del Consiglio provinciale e numerosissime rappresentanze dei Consigli comunali del-l'Intero Collegio, molti elettori ed amici dell'onorevole Squitti.

Aderirono con affettuosi telegrammi l'on. Sottosegretario di Stato Alfredo Baccelli, l'on. senatore Rossi, gli on. deputati Camagna, Ventura, Vetrone, Donadio, Pane Lodovico, Grassi-Voces, Tinozzi e De Seta e molti altri amici ed elettori.

Al levar delle mense, l'on. Squitti, salutato da una calda ovazione, pronunciò un discorso spesso interrotto e coronato fine da vivissimi applausi.

L'on. Fulci a Fermo

(S) **Fermo**, 18 — Il sottosegretario di Stato on. Fulci, accompagnato dal prefetto e dalla autorità, ha visitato stamane la Scuola di agricoltura, dove fu ricevuto dal presidente Raggeri e dal consigliere, ed indi l'Accademia agraria, dove fu ricevuto dal presidente Vinci, dai consiglieri, da numerosi soci e dal prof. Morsenti, direttore della cattedra ambulante di agricoltura.

Il cattivo tempo impedì gli esperimenti delle macchine agricole.

L'on. Fulci si recò poscia alla Palestra ginnastica, dove assistette ad una conferenza agraria, fatta dal prof. Morsenti ai militari, ai quali l'on. Fulci rivolse applaudite parole, e poi agli esercizi ginnastici degli stessi militari.

Al municipio fu offerta all'on. Fulci una colazione di 25 coperti.

Nel pomeriggio l'on. Fulci visitò la Biblioteca e quindi la Cassa di risparmio.

La ferrovia transiberiana.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Londra, 18, ore 11. — Il *Daily Mail* pubblica il resoconto di un colloquio di un suo redattore con un Ministro russo, il colloquio si aggirò sulla ferrovia transiberiana.

Il Ministro disse che la ferrovia costò due miliardi e mezzo e non sarà completata che tra due anni.

Si spera dalla ferrovia un effetto politico, perchè riescirà ad annullare l'influenza russa in Oriente.

Legislazione sulle borse

La crisi industriale, che di rifesso ha colpito anche il mercato finanziario in Germania, ha dimostrato, tra le altre cose, che quando si vuole con una legislazione mal ponderata comprimere l'iniziativa private nelle borse e dei mercati, non solo non si riesce ad ottenere lo scopo prefisso, ma si crea uno stato di cose, che tardi o tosto finisce per produrre dei disastri e dei gravi perturbazioni.

Si ricorda come alcuni anni fa, volendo porre un argine alle oscillazioni eccessive dei prezzi presso i grani dei cereali, e ritenendosi che la causa di quelle oscillazioni provenisse dalla speculazione, la quale cercava di comprare e vendere a termine, onde a consegna di due o tre mesi, senza una corrente per chiedere che fosse abolito nelle borse commerciali e finanziarie il contratto a termine per le derrate e pei valori industriali.

Così, si disse, non saranno più possibili i rialzi e i ribassi fittizi e i contratti dovendo rappresentare la realtà, i prezzi saranno veramente il risultato della domanda e dell'offerta da parte di chi ha il denaro per ritirare merce e titoli e i fidei a la merce da consegnare.

Questa fu l'effetto di quella riforma che pavera dovesse cessare e purificare le borse commerciali e finanziarie di Germania?

Da uno studio analitico, dovuto al signor Raffalovich, valente scrittore nella rasseria sull'*Economiste Français*, riassumiamo le principali considerazioni e i risultati ottenuti.

Sotto il regime di questa nuova legge si è spesato non meno del passato su non più, ma la speculazione ha preso un andamento diverso e molto pericoloso.

Si sa che in Germania dal 1895 al 1900 è stata tenuta di un vero fermento industriale e commerciale, specialmente per ciò che riguarda le industrie minerarie, metallurgiche ed elettriche. Il pubblico ha voluto partecipare ed è ha acquistato le azioni delle diverse società e corsi che sollevano continuamente ed ha venduto i valori a rialzo fisso (fondi di Stato, obbligazioni di città, ecc.) che erano state convertite negli anni precedenti.

Questo sollevamento di spiriti spontaneamente hanno fatto ribassare i migliori valori tedeschi, mentre le azioni industriali ottenevano pinnvalenze sentiute.

La legge sulle borse aveva interdetto gli affari a termine sulle azioni industriali e manifatturiere; ai cercò di sostituirvi la forma degli affari a contanti, col pagamento per parte dell'acquirente di una parte dell'ammontare.

Però questa forma di transazione che esigeva capitali considerevoli fu trovata troppo complicata per sostituire dal punto di vista economico gli affari a termine, tanto più che il pubblico non acquistava più soltanto le azioni delle grandi imprese, che si erano negoziate a termine, ma anche quelle delle piccolissime Società, sulle azioni delle quali bastava una domanda insignificante per procurare un forte aumento.

Con le transazioni a contanti, una speculazione si ribasso non era possibile e l'elemento competente-ne dello sperpero veniva completamente a mancare. Se ne è avuta la dimostrazione nel 1900 quando una reazione è avvenuta alla Borsa di Berlino.

Avendo i corsi caduto per la prima volta, il pubblico divenuto inquieto e volendo vendere i titoli

Politica e Diplomazia

Londra, 18, ore 10.40. — Secondo lo *Standard* continuano i disordini ad Erzerum ed a Hyeneia. Ma dei Ministri Gallinberti, al quale, in questo momento, mando un fraterno saluto in segno di gratitudine per la fiducia contenta che in me ripone.

Il ritorno degli (*E* maiuscola) così valorosi, utile per lui la mia cooperazione è per me la maggiore delle ricompense.

Lo crediamo anche noi. Difatti, siccome per queste parti da turiferario l'on. Fulci non si sarebbe prestato, si spiega facilmente come nell'ultima crisetta, Tancredi Galimberti abbia rinunziato alla cooperazione dell'on. Fulci per assicurarsi quella dell'on. Squitti.

Noi non vogliamo contestare le doti che l'on. Squitti ha scoperto nel suo valoroso Ministro, al cui confronto il compianto sig. Cochery, che fu Ministro delle Poste e Telegrafi in Francia in nove Gabinetti successivi, diventa una figura mediocre, ma diciamo che un po' di ghiaccio tritolato sta bene anche nel *champagne*... calabrese.

Riassumendo si può concludere che se questa geniale lanciata di piccioni viaggiatori è riuscita lunocua o piuttosto divertente, ben diversi sono gli effetti che produce nel suo giro di sparviero l'on. Giolitti, con la strage che viene facendo nei Consigli comunali dei Collegi meridionali, che hanno la disgrazia di essere rappresentati da deputati d'opposizione.

E questa è la giustizia amministrativa democratica!

Guglielmo II e la marina da guerra.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Berlino, 18, ore 19.28. — Alla presenza dell'Imperatore e del segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, oggi, nell'aula della Scuola politecnica, si riunì a Charlottenburg la terza assemblea ordinaria della Società tecnica per le costruzioni navali.

Il Consigliere aulico della marina, Brinckmann, tenne una conferenza sullo sviluppo della tiglieria a bordo delle navi di linea e la sua influenza sulla ricerca e la costruzione delle navi.

L'Imperatore prese poscia la parola e disse che le seguenze militari influirono sulla costruzione delle navi e sul collocamento delle artiglierie a bordo di esse.

Dimostrò quindi l'importanza dell'artiglieria nelle battaglie navali, da quella di Lesanto sino a quelle tra la Francia e l'Inghilterra, diungendo al sulla tattica propria ai diversi pacsi.

Soggiunse: " Siamo la prima Nazione che mise un cannone in servizio attivo alla testa dell'ufficio di costruzioni navali. Credo che i tipi delle navi ora varate corrispondano il meglio possibile ai nostri bisogni. „

Conclusc ripromettendosi di un grande incremento nella marina da guerra dalla cooperazione dei moderni ingegneri navali pel cui pere nale provato dei cantieri tedeschi.

Le parole dell'Imperatore furono accolte da vivissimi applausi.

L'imperatore ripartì quindi per Potsdam.

Partito radicale.

L'on. Sacchi, nella *Nuova Antologia*, espone il concetto politico del partito radicale parlamentare, per il quale, a suo avviso, la reale distinzione delle varie forme di governo non è qui nome di *monarchia* o di *repubblica*, ma nella esplicazione del sistema rappresentativo, che si confonde con la compagine sociale e si manifesta nella formazione di interessi giuridici, i quali per attrazione reciproca si associano e domandano la loro soddisfazione.

Laonde, per il partito radicale la legittimità della monarchia e fuori di questione e, per esso, che crede possibili tutte le riforme nella monarchia, non possono esservi preginiziali.

Questa la tesi, che con molta copia di argomenti e con molta abilità svolge nel suo articolo il deputato di Cremona.

×

Il notevole scritto prende le mosse dal programma di riforme dell'on. Sonnino, al quale muove l'appunto di considerare la difesa o l'offesa come il possesso esclusivo di un partito politico, mentre ciò non è; perchè la conservazione e l'abbattimento della forma monarchica non può essere il fine di un partito politico propriamente detto.

L'on. Sonnino con siffatta concezione impicciolisce il compito del partito conservatore, perchè " conservazione vuol dire proposito di esaurire le utilità di cui una nazione sia capace in istituti sociali e politici, senza che la continua trasformazione, legge universale nell'ordine fisico e nell'ordine morale, degeneri in torbidi contrasti. „

" L'on. Sonnino — prosegue il Sacchi — diventa così un formidabile alleato di quei partiti, che si propongono di porre in continua discussione le istituzioni fondamentali dello stato, col detrimento dello spirito d'ordine ed insieme dello spirito di riforma.

" Nel mondo politico, al disopra della forma di governo, è la pace, la tranquillità operosa, per la quale tutte le energie collettive od individuali si possano svolgere senza pericolo per l'ordine pubblico e senza attacchi violenti ne alle persone, ne agli istituti sociali e politici.

" Quando ogni cittadino, provveduto di minima cultura ha il suffragio politico ed amministrativo, come da noi, e quando si è raggiunto un regime di governo per eccellenza, che fa della pubblica opinione la sovrana diretta; qualunque violento attacco sarebbe un delitto, che tutti i cittadini debbono sentire il dovere di reprimere e punire.

Ciò nell'ordine politico. Nell'ordine economico-sociale lo scritto tocca della riforma tributaria e della legislazione sociale, quale l'on. Sonnino sviluppa nelle " questioni urgenti „ e nella nella prima per molta parte, perchè le riforme non potendo essere grandiose devono essere organiche per possanza. Pervenire e non compromettere il carattere coletto, che debbono le riforme compiute dall'on. Sonnino, ministro del Tesoro. Ma giudica prematura la legislazione sociale, perchè " una legge sui contratti, che diminuisse il lecito dall'illecito, potrebbe facilmente tradursi in una restrizione dei diritti statutari.

×

Non potendo, per queste ragioni, il partito radicale seconciarari alle dottrine dell'on. Sonnino, che, lodevoli nel fine, errano, a suo avviso, nel metodo, conducono direttamente a quello che l'on. Sonnino chiama " disposizione illuminata „ lo scritto esamina la *progressività* dei repubblicani, per i quali la monarchia rappresenta un ente a sè, separato dal popolo di cui non intende o non vuole soddisfare gli interessi, e ne dimostra efficacemente l'assurdità teorica e pratica.

Non è pertanto con il partito repubblicano che possono fare causa o combattere quei radicali che riconoscono la legittimità dei principi fondamentali politici attuali, che non si oppongono ad alcuna riforma, per quanto audace, se intesa e voluta dal corpo elettorale.

Ma non tutti i — così detti radicali, li riconosce anche l'on. Sacchi, la pensano così ed accevertire codesti incerti e refrattari all'idea legalitaria sono dedicate alcune pagine dello scritto, forse le più dense e le più belle di tutto il lavoro.

Al partito repubblicano egli rimprovera di " sequestrare „ favore di una sterile propaganda formalistica tutta l'energia sociale novatrice, che sarebbe più utilmente spesa nella propaganda riformistica e nella collaborazione allo svolgimento degli ordini politici. Il partito repubblicano — incalza l'on. Sacchi — lungi dal combattere, accarezza un mito, popolo quello spirito di ribellione, di protesta, di negazione dell'autorità sociale, che è irrazionale e condannevole ala davanti ai poteri plebiscitari ed elettivi, sta davanti all'anti-rità delegata del corpo sociale. Rifiettano i suoi più valorosi rappresentanti che gli gli anarchici, codesti negatori di ogni autorità delegata, fanno causa comune col repubblicani e respingono ogni affinità coi radicali ed anche coi socialisti ».

Concludono: che i radicali per l'on. deputato di Cremona rappresentano la forza viva del paese, la forza operante, che rendera possibile una energica e fruttuosa azione sull'indirizzo dello Stato e sullo svolgimento delle sue libertà.

Ai radicali manca l'organizzazione di partito, ma essa verrà dalla necessità di fatto ed allora " il partito — secondo il pensiero dell'on. Sacchi — non mancherà all'elevata sua funzione rinnovatrice della coscienza politica d'Italia, coi tutti gli uomini, a cui riuna la fede di tempi nuovi e migliori, daranno intiera la loro opera ».

×

Questa la sintesi dello scritto, che provocò le vive censure dei repubblicani e che fornirà un po' di polemica anche alla stampa conservatrice.

Ed ora poche parole di conclusione per conto nostro.

Il tentativo, apprezzabile, di costituire nella Camera elettiva un partito radicale legalitario non è nuovo. Fu lodevole per primo dall'on. Rubini, sul principio della nostra serie, e i maggiori ostacoli nel Cavallotti, che tentava più tardi, dopo aver scomunicato il Fortis e il Ferrari, che avevano negato a proposito e formezza l'iniziativa di Bertani di costituire quello stesso partito radicale, che aveva asteggiato, quando doveva essere capitanato meritatamente dal Bertani.

Scomparso Cavallotti, il Sacchi volle continuare più apertamente e più solitamente l'opera di costituzione di un pa tito radicale legalitario; ma anche a lui è toccata dalla maggioranza del suoi amici la sconfitta, che dà luogo al noto disdilio, manifestatosi nell'ultimo periodo dei lavori parlamentari.

Non senza che le difficoltà abbiano scoraggiato l'on. Sacchi: ma, secondo noi, l'opera una corre rischio di riuscire infruttuosa per la ragione molto semplice, che di un partito radicale legalitario non sentiamo il bisogno contrario, come le prova il fatto che i pochi deputati legalitari devono la lor elezione ad elementi repubblicani o socialisti, raffermati da elettori monarchici, i quali per timore di peggio, votano pel candidato legalitario.

Per costituire adunque questo nuovo partito all'inglese occorre modificare lo stato geologico del corpo elettorale, anzitutto operare alla superficie, come fa l'on. Sacchi.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra 18, ore 10.30. — Le voci diffuse dai giornali forniscono sul prossimo ritorno di Lord Kitchener dall'Africa meridionale sono inconsistenti.

Si tratta del di lui fratello, il generale Kitchener.

Le forze di Dewet si fanno ascendere a circa seimila uomini un quarto dei quali sarebbero *Africanders*. Dewet prenderà l'offensiva restando nell'Orange a centrinoiale.

I giornali invitano il governo ad inviare rinforzi.

Un'intervista con Leyds.

Berlino, 18, ore 19.28 — Il *Lokal Anzeiger* di Berlino pubblica il resoconto di una intervista avuta da un suo corrispondente col dottor Leyds, rappresentante del Transvaal in Europa.

Interrogato circa la possibile durata della guerra, questi disse di amare la pace ma ancora più la libertà. Soggiunse che la guerra si potrà protrarre per anni.

I boeri tengono sempre il campo.

Esportati adesso dagli elementi tinghili così non hanno più alcuna opportunità di ritornare. Per l'occorrente a spese degli inglesi. In cui effera-tezza l'esalta.

La pace dipende dunque esclusivamente dall'Inghilterra.

Al boeri poco importa del contraccolpo economico che la guerra potrà avere sull'Europa.

L'Europa nulla ha fatto per loro ed essi non si sparano più alcun aiuto.

Il dottor Leyds disse essere falso che il Consiglio amministrativo della Corte arbitrale permanente dell'Aja sia incompetente a giudicare nella vertenza tra l'Inghilterra e le due Repubbliche sud-africane, perchè la Convenzione dell'Aja entrò in vigore quando la guerra era già incominciata e la detta Convenzione accorda al Tribunale arbitrale la facoltà di intervenire fra i belligerenti.

Egli negò che i boeri abbiano intenzione di rifiutare i prigionieri inglesi come rappresaglia per le fucilazioni ordinate dagli inglesi.

Quanto al boicottaggio delle navi mercantili inglesi in certi porti europei egli disse che i rappresentanti boeri vi si erano affatto estranei e si rifiutò di dare un parere sull'eventuale efficacia del detto boicottaggio.

Finalmente dichiarò che i boeri respingeranno qualunque intervento per la conclusione della pace che non assicuri loro l'indipendenza.

Per la crisi vinicola.

E già noto che per venire in aiuto della crisi plestorica del vino, il ministro delle finanze, oltre ai sollecitare l'approvazione di progetto presentato negli ultimi giorni della Camera dal suo predecessore circa l'abbuono da concedersi per la distillazione del vino, nel quale progetto ha introdotto alcune opportune modificazioni, ha concretato altresì (tenendo debito conto dei voti espressi nei recenti Congressi) alcune disposizioni speciali circa il dazio sul vino, tendenti ad aumentarne il consumo interno.

Queste speciali disposizioni, che fanno parte del provvedimenti sui dazi comunali, sono le seguenti:

1. riduzione del dazio per 1 vini al disotto di 11 gradi d'alcool;

2. perequazione del dazio fra l'uva secca, nonchè altre ave. e il mosto.

(S) noto che da un quintale di uva secca si può trarre una quantità di vino eguale a quella che si ricava da tre quintali di uva fresca.

3. diritto ai Comuni di aggiungere altri aggravi al dazio sul vino sotto qualsiasi forma, nemmeno sotto quella di minuta vendita o di equivalente aumento dell'aliquota del dazio, come consente oggi l'art. 25 della legge sul dazio consumo.

Speriamo che con questi provvedimenti si potrà riuscire ad attenuare la crisi pletorica, sebbene il pronto del vino si mantenga generalmente piuttosto discreto, salvo non così buono come quello cui si supponeva dovesse scendere in seguito ai prezzi alquanto vili cui si vendette l'uva in certe regioni.

Per quanto da altare che in alcune grandi città il vino, nonostante la pletora del raccolta, si continua a vendere allo stesso prezzo di prima.

Le riforme dell'on. Nasi.

Alle notizie, pubblicate nei giorni scorsi, circa il riordinamento dell'amministrazione centrale del ministero e della personale assegnato negli istituti di istruzione secondaria (ammissione, promozioni di classe, assegnazione ecc.) facciamo seguire oggi un altro gruppo di notizie concernenti circa i provveditorati agli studi e le segreterie amministrative.

Provveditori agli studi.

L'organico ne è modificato in guisa da dare maggiore regolarità alla carriera.

I provveditori titolari sono divisi in cinque categorie con stipendio, che varia dalle L. 7000 (1.a categoria) alle L. 4000 (5.a categoria) oltre una energica e fruttuosa azione sull'indirizzo dello Stato e sullo svolgimento delle sue libertà.

Ai provveditori da 1.a categoria è assegnata la tenue indennità di lire 500 annue.

Ai provveditori da 2.a categoria è assegnata la tenue indennità di lire 1000 annue.

Ai provveditori da 3.a categoria è assegnata la tenue indennità di lire 1500 annue.

Ai provveditori da 4.a categoria è assegnata la tenue indennità di lire 2000 annue.

Ai provveditori da 5.a categoria è assegnata la tenue indennità di lire 2500 annue.

Sono dalla riforma sono principalmente quelli di stabilire un servizio di vigilanza, che la legge Casati stabiliva e di togliere la varietà dei ruoli.

Segreterie universitarie.

La carriera del personale delle Segreterie è equiparata a quella amministrativa del Ministero ed i titoli per l'ammissione sono i medesimi.

La promozione dei segretari a direttori avranno luogo per concorso.

Il ruolo organico ne è fissato come in appresso:

1 direttore di Segreteria di 1.a classe a L. 5000,
che avrà la direzione della Segreteria dell'Università di Roma e l'incarico di trattare le altre Segreterie, a richiesta del Ministro:

7 direttori di 2.a classe a L. 5000;
5 direttori di 3.a classe a L. 4500;
32 segretari divisi in tre categorie, con stipendio dalle L. 4000 alle L. 3000;
30 vice-segretari, divisi parimenti in tre categorie, con stipendio dalle L. 2500 alle L. 1500.

Scopi della riforma sono principalmente quelli di stabilire un servizio di vigilanza, che la legge Casati stabiliva e di togliere la varietà dei ruoli.

Discorsi politici

L'on. Squitti a Tropea.

Reggio Calabria, 18. — Il Sottosegretario di Stato on. Squitti, col Sottosegretario di Stato on. Cortese, è partito, stamane, per Tropea.

(S) **Tropea**, 18. — Ebbe luogo, alle ore 16, un banchetto di 150 coperti, in onore del Sottosegretario di Stato on. Squitti.

Vi presere parte il Sottosegretario di Stato on. Cortese, gli on. senatori Tranfo e Cordopatri, i deputati Mantica, Murmura e Bovi, il prefetto, il sindaco di Catanzaro, il sottoprefetto di Monteleone, i rappresentanti del Consiglio provinciale e numerosissime rappresentanze dei Consigli comunali dell'Intero Collegio, molti elettori ed amici dell'onorevole Squitti.

Aderirono con affettuosi telegrammi l'on. Sottosegretario di Stato Alfredo Baccelli, l'on. senatore Rossi, gli on. deputati Camagna, Ventura, Vetrone, Donadio, Pane Lodovico, Grassi-Voces, Tinozzi e De Seta e molti altri amici ed elettori.

Al levar delle mense, l'on. Squitti, salutato da una calda ovazione, pronunciò un discorso spesso interrotto e coronato fine da vivissimi applausi.

L'on. Fulci a Fermo

(S) **Fermo**, 18 — Il sottosegretario di Stato on. Fulci, accompagnato dal prefetto e dalla autorità, ha visitato stamane la Scuola di agricoltura, dove fu ricevuto dal presidente Raggeri e dal consigliere, ed indi l'Accademia agraria, dove fu ricevuto dal presidente Vinci, dai consiglieri, da numerosi soci e dal prof. Morsenti, direttore della cattedra amb

acquistati, si trovò di fronte a una domanda assolutamente insignificante. I banchieri i cui clienti erano debitori, per una parte del prezzo d'acquisto delle azioni, li scrivevano a sollecitare, domandavano di accordare la *proroga* e promettevano ad essi cauzioni. Queste ebbero per risultato un ribasso sono non era stato mai veduto, il deprezzamento fu enorme più che non comportasse il valore intrinseco dei titoli.

Questa crisi dipese appunto dalla soppressione degli affari a termine.

Il pubblico ha subito così perdite considerevoli che hanno sorpassato di molto quelle cui era stato esposto dal 1874, gli unici stanchi dell'aggiotaggio. L'assenza di affari a termine e il ribasso accentuato che ne è stata la conseguenza indiretta, hanno contribuito a modificare in senso sfavorevole la situazione industriale.

Il deprezzamento delle azioni delle migliori imprese ha reso inquieti i consumatori dei prodotti industriali. Il ha resi più riservati nelle ordinazioni si è ne è derivato ribasso di prezzi e licenziamento di operai.

Inoltre la sostituzione degli affari a termine con quelli a contanti, si è tradotta in bisogni più considerevoli di capitali. La Borsa ne ha assorbito infinitamente più di prima che vigesse la nuova legge; risecrandone l'interesse con grave danno della industria.

Ne la legge ha raggiunto il secondo scopo che si proponevano i suoi promotori. Invece di aumentare la sicurezza legale, ha prodotto un'incertezza fatale agli affari.

La substituzione del registro di Borsa è completamente fallita, il pubblico non si è lasciato inscrivere nel registro e i banchieri soltanto in un nero insignificante.

Nel 1880 il numero totale delle iscrizioni è di 887 per tutta la Germania!

Quando scoppiò il ribasso, avvanne una vera trasformazione nelle idee morali, e si può dire che l'influenza del legislatore ha e creato le nozioni elementari del commercio. In passato si considerava come primo dovere di mantenere la propria parola e di pagare i debiti. La legge sulle borse avendo ammesso la possibilità di sostenere che si tratti di giuoco per coloro che non sono iscritti sul registro di borsa, molti di quelli che avevano incassato vantaggi considerevoli, e guadagni fortunati. Ecco gli stranieri approfittarono delle disposizioni della legge per non rimborsare le perdite e per rifiutarsi a far onore alle cambiali accettate.

Nel grave disastro economico che ha colpito la Germania non è dunque ultimo fattore nemmeno quella lesione di ora sopravvenuta nell'idee di moralità che ha alterato la prosperità pubblica e di tantolare la moralità dei contratti!

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

Ordine del giorno per la seduta pubblica del 27 corrente al Senato del Regno — R. D. che revoca la convenzione 21 aprile 1886, con la quale fu approvata la convenzione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a sezione economica da Voltago a Recoaro.

R. D. portante la nomina di alcuni componenti il Consiglio dell'emigrazione — RR. DD. relativi al riordinamento dei personale dei vari Uffici e pensionati dal Ministero della Pubblica Istruzione — R. D. che approva l'applicazione di tassa di famiglia — Reg. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Lucella (Teramo) e nom. a R. Cons. Straord. del detto Antonio Attilj.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato e certificati nelle varie Borse del Regno.

Note bibliografiche

Il Cancelaio di Giordano Bruno, studio di Alfredo Baccelli. — Roma, Società D. Alighieri.

L'on. Baccelli si affretta a prevenire ed a negare, a dichiarare che questo fu scritto parecchi anni or sono: noi aggiungiamo che fu la sua tesi di laurea in lettere, cui l'Università di Roma concesse il massimo dei voti e la lode. Altro presagio della splendida carriera percorsa dal nostro giovane uomo politico.

Il saggio aveva avuto, dunque un giudizio supremo e favorevolissimo: nè poteva così non essere. La commedia del Bruno, con luoghi, con scene, con... poco commedia, è stata da lui studiata in rapporto ai tempi ed alla Società in cui visse l'autore! con tale cura che tutta l'importanza storica e letteraria se ne rivela amplamente. E' un lavoro, questo, d'un critica che si intenderà un altro, e lo scrive, non tracciando alcuno dei problemi che vi si collegano: dal titolo, poco chiaro, ai personaggi, che, nei loro discorsi, adombrano cose vere e fatti storici.

Questo non è che la prima parte: una seconda sul *Candelaio in rapporto alla commedia del Cinquecento* mercì, quando l'autore avrà maggior agio per cose letterarie.

Non sia, dunque, tanto presto l'...

Tricolo d'amore — e altre allegorie di Francesco da Barberino, studio di Alfino Zenatti — Roma, Società D. Alighieri.

Messer Francesco da Barberino non è stato fortunato negli eruditi, che si sono occupati di lui e delle opere sue: è vero che questo tutti da stancare ogni buon proposito, ma niuno offrono tanta ricchezza di materiale e storico e letteraria da meritare maggior conto. Il prof. Zenatti, intanto, mostra quale sia la buona mano la batiere, ove si voglia trarre degli scritti di quel medioevo poeta ogni costrutto possibile: in tal modo è riuscito, non solo a darci particolari inesperati, a interpretare chi che i suoi predecessori studiosi non seppero nè videro nè intesero, ma — e non è poco — a esporre il risultato delle sue ricerche in un lavoro geniale e garbato. Questo è piacevole, anche forse perchè vi si parla dell'Amore e del modo con cui le bisogna trattare, sì che fanno corona al nome fra tutti, a Dante: ed è in tal modo un contributo di primo ordine a intendere i nostri maggiori poeti.

San Francesco d'Assisi nell'arte e nella storia lucchese, ricerche di Carlo Paladini — Firenze, tip. della Rassegna Nazionale.

Il Paladini non ha voluto fare un libro letterario; perciò è forse che il suo libro si legga. Egli ha voluto parlare di San Francesco e delle memorie lucchesi che a lui si riferiscono, ma non gli è spiaciuto togliere occasione per ricordare belle pagine anche recenti della storia di Lucca, e lodarne gli uomini e i cittadini più cospicui. Raggiunto al metodo storico forse ha errato: non ha creato, se non sceglie fu di fare conoscere meglio uomini e cose del suo paese.

A S. Francesco, su cui il libro s'impenna, molte e belle pagine sono dedicate; talune soggettive, talune di storia critica: sono quelle più fresche, ed or che gli studi intorno al *santo popolare* (il Bonghi lo chiamò così) procedono e fioriscono. Intanto, con documenti inconfutabili e prove certe, il Paladini dimostra come il padre di S. Francesco non fosse d'origine d'Assisi, bensì mercante lucchese, e precisamente dalla nobile famiglia dei Moricori, e lo descrive assai migliore che non abbiano fatto altri biografi, e lo stesso Sabatier, pur così lavorato.

Come si vede, il libro è piacevole, anche quando si addentra in cose gravi, perchè il Paladini ha l'arte di farsi leggere e di divulgare con forma agevole e particolare, che a lui hanno richiesto studio severo e degno di molta lode.

Per la via del dolore, sensazioni e figure di F. Augusto De Benedetti. — Torino, Streglio editore.

Un libro di ironia, di pietà, di sofferenza, scritto da un giovane che ha la percezione profonda di tutti i dolori morali, anche nell'abisso dell'anima fra le quali sentonsi aspirazioni dell'arte, Non è libro che si analizza: non sono novelle, non sono bozzetti, non sono episodi: è tutto questo un po' di tutto ed allora il pensiero vi riscuna intorno come il rumore d'una cascatella. E' l'autore che percorso l'uomo quale è, mostrandogli quanta tragedia si cali perfino nel suo riso.

Molte pagine — si compendia — sono di reminiscenze e di memorie: e sono forse le più belle, una tempesta il De Benedetti abbia voluto lasciare vaghe, accennate da qualche cosa d'indeterminato e di misterioso, che giunge uno alla fantasia, la suggestiona, e fa tratti a pensare ad altri scrittori, ad altri filosofi, non senza nesso di pingio, perchè il De Benedetti non è di coloro ai tentatori, leggi poesia così: è triste perchè triste è il suo pensiero: è originale. E se tale non sembra, sì è che altri può pensare e scrivere come lui.

L'Italia nel Congo Asiatico (1601-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Cucchiarelli (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano. 1901).

La 25ª dispensa continua gli *indici* pertinenti al 1.o volume (1601-1825) indici meravigliosamente fatti dal Cucchiarelli con la consueta diligenza, e vi è aggiunta una elegante copertina in cromolitografia per ricevere il volume *in brochure*. Nella stessa dispensa si ha cronologia storico-aneddotica dal 1.o gennaio al 1.o luglio 1827, densa di illustrazioni e di fatti come sempre interessanti e curiosi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 18, ore 17,20. (*Ada*). — *Fulminata dall' apoplessia* è stata stamane Francesco Bertanini, di 55 anni, portiere dell'Esposizione regionale che si chiude recentemente.

— *Disgrazia*. — Stamane Domenico Frumento, traversando una galleria ferroviaria fra Arenzano e C.goleto, fu investito da un treno che gli troncò le gambe. Fu ricoverato in condizioni gravissime nell'ospedale di Voltri.

— *Infanticidio*. — Stamane alcuni operai, lavorando alla foce del torrente Cantarena, presso Sestri, rinvennero il cadavere d'un neonato.

Caserta, 18, ore 17. — *Omicidio e ferimento*. — Si ha da Isola del Liri che certo Onofrio Di Falco, ventenne, contadino, altercando per futili motivi con alcuni compagnoli, ne ha, con un coltello, nocciso uno di nome Giuseppe Zanardelli e ferito gravemente un altro di nome Pasquale Gabriele.

Venezia, 18, ore 15. — Ieri nella laguna si capovolse un'imbarcazione con entro tre monzi specialisti. Due furono salvati; il terzo, a nome Guido Rossi, non fu rinvenuto sinora a rintracciare, malgrado i pronti soccorsi inviati.

Taranto, 17 — *Infanticidio* — Entro una spazzatura d'un fosso d'uivo due donne rinvennero il cadaverino d'una neonata, avvolto in un giornale.

L'autopsia stabilì che la bambina, venuta viale alla luce, era morta per soffocazione e per emorragia dal cordone ombelicale.

Ferrara, 18, ore 17. — Il cav. Ferdinando Gatti, maggiore medico nella riserva, fu aggredito da un sconosciuto armato di pugnale che gli tolse l'orologio ed altri oggetti di valore.

Il malfattore fu identificato poco dopo per Luigi Battaneda, reduce dal domicilio coatto, e tratto in arresto.

Gli si sequestrò la refurtiva.

Milano, 18, ore 17.40. — *Piccioni viaggiatori* — Una coppia di giovani colombi è andata a cadere fra le mani del delegato Zoia che l'attendeva al varco in uno dei principali alberghi della città. Si tratta come al solito di un figliuol prodigo e di una affascinante *chanteuse*.

Il figliuol prodigo questa volta, Luigi Beanmes, è un studente veneziano, appartenente ad una ricca famiglia di Montpellier; la *chanteuse* è d'origine toscana e si chiama Alessandrina Biancosi.

Il 28 ottobre i giovani colombi *dal dance chantanti*, spiccarono il volo da Montpellier per un poetico viaggio, non immaginabile per altro una sorpresa di quindicimila franchi allegrerti alla cassa materna...

Qui comincia il horrit. La madre poco riconoscente alla sollecitudine filiale denunzia il giovane mampollo... la polizia ne segue le traccie.. ed il delegato Zoia la figlia in gabbia.

Ecco la storia. Il giovanetto, al momento dell'arresto, accennò a voler suicidarsi: la compagna, sospetta di aver istigato il furto, svenne.

La polizia è arrivata in tempo per sequestrare seimila lire avanzate. Si attende l'ordine di tradurre gli arrestati a Montpellier.

Torino, 18, ore 16,10 (*remos*). — **Ernesto Giusiana**, tenente generale nella riserva, è morto stamane.

Era nato il 1° agosto del 1827. Aveva partecipato a tutte le guerre per l'indipendenza d'Italia, ove s'era guadagnato due medaglie d'argento al valore, ed alla guerra di Crimea.

Era grande ufficiale degli Ordini del ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e cavaliere di quello militare di Savoia.

Era alunnato di campo onorario del Re.

Il furto in una Messaggeria postale.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Pisa, 18, ore 10,35. — (*Stampace*). La Polizia ha arrestato nella stazione ferroviaria Virgilio Lenisi, pisano, impiegato postale, residente a Livorno, e i sorceri di lui, certi Vessellini, sui quali gravano forti indizi di complicità nel furto commesso ieri in danno della Messaggeria postale Firenze-Livorno.

Nella casa dei Vicsufoni si sono trovati dei buoni del tesoro per 130,000 lire e delle carte monetate per 6675 lire. che sono stati riconosciuti per quelli già affidati alla Messaggeria.

Il Cervini è sempre in arresto.

Qui si lode vivamente l'opera della Polizia.

Livorno, 18, ore 20 — (*Salvo*). Il reforto medico sulla festa riportate dal Cervarelli dice:

" Perito lesioni contuse di forma triangolare a bordi frastagliati nella regione parietale sinistra, lunga 8 cent. interessante il cuoio capellitu;

" contusione di primo grado al fianco destro ed altre contusioni alla spalla sinistra ;

" Incrinature abrasioni di forma circolare alla avambraccio sinistro ,,

Stamotte la Polizia ha perquisito l'abitazione di Virgilio Lenzi al n. 102 del Corso Amedeo ed ha arrestato la moglie di lui, Adalde.

Stamane ha tratto in arresto il portalettere Elisio Marchettini, che era stato trovato stanotte in casa Lenzi, ed Adelgiso Andrei, vicino di casa e sospettato complice. Entrambi sono stati tradotti a Pisa con il treno di mezzodì.

Dai modelli d'avviso giunti con la corrispondenza ordinaria risulta che il nacco dei valori contenuti 295 raccomandate e 11 assicurate per Pisa, Porto di 8717 fire.

Pisa, 18, ore 20,30. (*Stampace*) La suocera del Lenzi ha fatto una confessione completa.

Si ricerca attivamente una persona che fu veduta insieme con il Lenzi e che si ritiene sua complice.

Da Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 18, ore 18,45. — Il duca d'Avarna ha telegrafato per ringraziare e per annunziare che verrà, anzi fra pochi giorni. Ciò fa sperare che accetterà la candidatura al Municipio.

La lotta nel Collegio di San Carlo all'Arena, vacante per la morte del duca Di San Donato, non è ancora ben definita.

Finora sono in campo il prof. Giuseppe Semmola e gli avvocati Alberto Gualtieri, Oronzo De Mita e Roberto Gargiulo.

Si fa anche il nome del **comm. Masdea.**

Pare che si sia rinunziato alla candidatura del Merlino, a-cialista, in opposizione a quella del Semmola, repubblicano.

Le forze elettorali sono ripartite così:

L'avv. Gualtieri in città avrebbe dalla sua l'enorme concentrazione e dei Comuni Somma Vesuviana.

Il De Mita avrebbe in città l'elemento che face già capo all' " Unitario ,, e dei Comuni Sant'Anastasia e una parte di Secondigliano e di Russo ai Monte.

Il Gargiulo, nipote di quello Stefano Mazza che fu grande elettore del Di San Donato avrebbe per sè gli amici di questo più una parte dell'forze democratiche.

Al Semmola rimarrebbe l'appoggio degli altri democratici.

Nessuno ha presentato finora il programma, ma tutti sono o vogliono essere ministeriali. meno, s'intende, il Semmola.

Pare che il Gualtieri goda più degli altri della buone grazie del Governo.

Il Consiglio provinciale, perduta la simpatia conferitagli dal duca Di San Donato, perdute il sensatore Fusco, avuto un colpo mortale dalle dimissioni della settimana, non ha più, a parere mio, alcuna ragione di esistere.

Una sola cosa sarebbe opportuna: lo scioglimento immediato, poichè le condizioni della sua impotenza si sono rinfermate.

Non si capisce, dunque, l'indugio del ministro.

Cronaca degli scioperi

I cocchieri di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Napoli, 18 ore 18,10. — Per energiche misure prese dall'autorità lo sciopero dei cocchieri è cessato.

Degli arrestati 20 sono stati rilasciati, altri sono trattenuti in arresto per precauzione, altri ancora verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

A Livorno.

Livorno, 18, ore 18 — (*Salvo*). Dal Cantiere Orlando si Rozzinarono sabato per mancanza di lavoro 20 operai addetti ad officine diverse.

Stamane 72 operai fonditori si sono messi in isciopero.

Scioperi in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 12,40. — Si conosce ora quali furono le discussioni al Congresso internazionale dei minatori a Dover. I delegati francesi chiedevano che i minatori esteri limitassero l'estrazione del carbone, rendendo così impossibile l'importazione all'estero. Inoltre chiedevano che, possibilmente, si unissero allo sciopero. I minatori inglesi, tedeschi, belgi si rifiutarono di associarsi.

Basly, interrogato, deplorò gli scioperi parziali, i quali valgono soltanto a far arrivare le truppe nei luoghi, paralizzando così il movimento generale.

Lo sciopero a Donsain è motivato piuttosto da astio contro il Governo che non contro i proprietari.

Nelle miniere di Anzin fu deliberato di incominciare il lavoro che ore più tardi, rendendo così meno facile a giorno fatto che i sobillatori, intendo la sorveglianza dei guardiani, eccitino i compagni allo sciopero.

Parigi, 18, ore 12,25. — Ieri si adunarono a Carmaux i minatori, che udita la relazione del segretario generale del Sindacato circa la promessa del Governo, decisero di aggiornare lo sciopero.

Parigi, 18, ore 18.40. — Il numero degli scioperanti diminuisce. Si crede che finiranno col riprendere tutti il lavoro, riconoscendo l'impossibilità di uno sciopero generale.

Terremoti.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Wellington che una scossa di terremoto fu avvertita nel distretto di Canterbury. Vi sono un morto e parecchi feriti.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Sedute del 17 novembre — Presid. sen. **Blaserna.**

L'accademico segretario *Guidi*, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferrario, Finali, Weber e dai signori Campolle, Fregni, Merlini, Stevenin.

Il vice-presidente *Blaserna* presenta una " Commemorazione di Angelo Messedaglia ,, fatta dalla Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

La classe accoglie la proposta del socio *Lanzetti*, cui si associano gli accademici Reccardo, Ferraris e Marietti, di fare una ristampa delle opere principali del compianto presidente Messedaglia; pubblicazione che, tenuto conto i lavori inediti e si di riscrivere ad una Commissione di studiare le modalità relative alla proposta del socio Lanzetti, e di riferirne a suo tempo all'Accademia.

Il vicepresidente *Blaserna* comunica alla classe che la Presidenza inviava al Re, in occasione del suo genetliaco, il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza il gen. Ponzio Vaglia, ministro della Casa Reale, Capodimonte - Reale Accademia Lincei ringrazia grato animo la gentile visita ed il nobile ed elevato interessamento di Sua Maestà per gli studi. A suo nome prego V. E. di voler trasmettere all'Augusto Sovrano profonde felicitazioni e caldissimi auguri per la prosperità di tutta la Reale Famiglia e per il benessere della Nazione, le cui sorti sono indissolubilmente legate alla gloriosa Casa di Savoja ».

A questo telegramma il Ministro della R. Casa rispondeva nel seguente modo :

« I nobili ricordi e gli elevati sentimenti che ella esprimeva a S. M. la Regina mio augusto padrone ricevono particolare gradimento all'Augusto Sovrano, il quale ringrazia cordialmente coteste insigne Istituto e gli rinnova l'assicurazione della speciale sua benevolenza. »

Il socio *Lanzetti* espone i pregi di un'opera notevole di un nostro valente, il dott. Gino Arias, intitolata : " Trattati commerciali della Repubblica di Firenze ,, Ne ragiona a fondo, mettendo in rilievo il carattere talvolta sfavorevole di queste lavore, fonte di attili e fecondi insegnamenti colle diverse controversie doganali e coll'economia dei trasporti.

Le lotte economiche delle antiche Repubbliche Immagiate all'Arias, danno ragioni ed esempi di guerre, che altrimenti rimarrebbero incomprensibili. Lanzetti esamina il valore tecnico di alcuni di que sti trattati.

Il socio *Mariotti* presenta il volume secondo dell'opera: " Vicende politiche dell'Italia dall'Impero all'Indo ,, di Vincenzo Manzi, e ne ascenna l'alta importanza.

Il socio *Carle*, a nome del socio Villari, fa omaggio del 5° volume dell'opera del prof. S. Juffrida : " Nuovo corso di Pedagogia elementare. ,,

Il socio *Tommasini* presenta la pubblicazione intitolata: " Bibliografia, del prof. Galanti, e ne parla.

Il socio *Balzani* offre l'opera: " Antonii Bargensis Canonicorum Motti Oliveti (1318-1450) ,, pubblicata da P. M. Lugano.

Il socio *Cerruti* presenta il *Canonico* in omaggio del lavoro del sig. Billia: " Carità è giustizia ,,

Il vice-presidente *Blaserna*, a nome del socio Cerruti, presenta le due pubblicazioni dell'ing. G. Caldieri, testè per ubito: " Il bonificamento dell'Agro romano ,, e " L'Acquedotto delle Puglie. ,,

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti:

Sogliano. — " Di un nuovo orientamento da dare agli scavi di Pompei ,,

Nallino sulle scoperte di antichità dello scorso mese di ottobre ,,

Ciamician. — " Sulla polimerizzazione di alcune eterociclici inorganiche del prof. Oddo.

Mazzia e Anderlini. — " Esperienze col tubo calido freddo al forno elettrico. ,,

Oddo e Mameli — " Sulla reazione di Kolbe per la formazione degli omologhi superiori in presenza di solventi indifferenti. ,, Pres. del socio Fusinieri.

Sports

Caccia alla volpe - A Conte Celle.

(*Epoca*). — Ieri, tenendo da una magnifica primavera, il primo saggio della stagione venne allietato sulla Casilina diversi spettatori ed un discreto numero di cavalieri. Era questa il *meeting* marchese di Roccagiovine, il marchese Calabrini, il marchese di Villamarina con una nuova bella, la quale forse non un distinto amico, Don Lodovico Rospigliosi, Don Enzo Gianoschi con una bella aurea allevata a Bracciano, il signore Morani, il sempreverde Pucci come sempre con un *puro sangue*, l'ambasciatore d'Austria con un suo puro allevato a Bracciano, il marchese Marignoli con il suo bravo cavallo *Baccarat*, il conte Gallenga con un stupendo storno, il cavaliere Castellani sempre pieno di giovanile *entrain*, l'ambasciatore della Repubblica francese (naturalmente in rosso), il signore Plowden con un robusto sauro del suo allevamento, Don Mario Torlonia con il suo vivace *poney* e seguito dal suo *groom* montando un magro *puro sangue*, il signore Spalding, il duca Lodovico Lante della Rovere con un elegante baio importato in primavera, il conte Scapiry dell'ambasciata d'Austria, il tenente Bonzi dello guardia del Re con un ottimo baio, il conte Gallenga e Fedini, il marchese Tiberi con un baio in bella condizione, e due solo amazzoni, la marchesa Guicciioli con il suo sauro, e la graziosa signorina Spalding che interveniva per la prima volta ad una caccia, e che montava un modestissimo *poney*.

Il schiep montava una rimarchevole baio, dell'allevamento del Principe Torlonia.

Al compiersi delle ore 9 di Quinto comandato dal maggiore Giacomelli che si presentava alla testa di un gruppo di giovani ufficiali perfettamente montati, con cavalli in splendida condizione alle bardature inappuntabili, e sempre conservate in mezzo alla campagna la calma, quella grande virtù del cavaliere.

Un gruppo come quello ammirato ieri a Conte Celle può essere invidiato da qualunque cavalleria del mondo, e fa grande onore al maggiore Giacomelli ed ai tenenti istruttori che lo secondano con intelligenza, sapere e passione.

Malgrado il terreno buono e la giornata senza vento. fu ageri in mezzo la una campagna dove le volpi perseguitate da tutti sanno trovare, sono diventate rarissime,

Una sola volpe scovata sulla sinistra della via Casilina si salvava in una tana presso il forte Prenestino dopo breve galoppo.

La caccia si prolungò sino alle quattro, giungendo alla spalletta di Salone, ma non fu possibile trovare un altra volpe. Quindi lunga e monotona passeggiata attraverso dell'immensa campagna, dove i più vecchi *abitués* videro evocavano il ricordo di tanti bei galoppi !

Giovedì, la caccia avrà luogo alle Tre Fontane fuori la porta San Paolo.

La partenza degli automobilisti francesi — Ieri sera col diretto delle 20,55 son partiti per Parigi il noto automobilista On. Guichard e gli *sportsmen* francesi che lo accompagnarono: Gaston Renard, redattore dell'*Auto-Velo*, il grande giornale quotidiano di Parigi.

Alla stazione erano vari ciclisti ed automobilisti romani.

All'amico e collega il saluto di Roma ospitale.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 17 — (*Lor*). Una calda dimostrazione d'affetto ha tributato la cittadinanza al compianto cav. prof. Francesco Mangani morto improvvisamente in un albergo di Roma. La salma venne ricevuta alla stazione di Porta Romana dall'intero Corpo degl insegnanti, da molte società con bandiere, dalle autorità civili e militari, dal Municipio dei redini, della quali faceva parte il defunto, dalla scolaresca. Salutarono la salma con belle parole il prof. Cardinali e il preside Mari dell'Istituto tecnico.

Palestrina, 18. — Giovanni Bizzotto, sessantenne, da Capranica, mendicante, ebbe l'infelice idea di dire alla Questura che in contrada « Vallefredo » era stato derubato di lire 45 alcuni sconosciuti ma s'è scoperto che aveva detto il falso ed è stato arrestato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

I testimoni.

Bologna, 18, ore 13. — Il teste *Panighetti*, bigliettaro dei carabinieri, che risiedeva a Sciara quando fu commesso il delitto, ferisce degli schiarimenti sul rinvenimento e sulla posizione del cadavere.

Si richiesta dall'ave. *Marchesano* si leggono gli interrogatori del ferroviere *Carollo*, che fu teodotto più, come impiato, il luogo di assso di Milano e che morì nelle carceri di Palermo.

— *Ore 17* — **Raineri Giovanni** racconta che viaggiava nel treno comparimento della carrozza nella quale il Notarbartolo fu assassinato e non s'accorse di nulla, nemmeno del rallentamento, che non udì grida o rumori sospetti. Dice che ritiene il Pallizzolo per un gentiluomo, per una persona impeccabile.

Pianca Antonino, bidello, rifiuta a Palermo la scena del delitto e con lo stesso treno. Con lui, in uno scompartimento di III classe, era il cameriere del Notarbartolo. Anch'egli aveva servito per 16 anni presso di questo con qualche intervallo. Poi n'era stato licenziato.

Afferma che salito sul treno non vide più il Notarbartolo e non scoprì nessun indizio del delitto.

Narra che quando giunse alla stazione della partenza il Notarbartolo era andato a salutare i suoi nipoti.

Egli e i Riondi lo attesero nella caserma dei carabinieri di Sciara. Di là andarono alla stazione.

Giunti a Palermo se ne andarono, come di solito, senza ricevere il padrone.

Alla signora Notarbartolo che ne aveva chiesto notizia risposero che il marito era uscito dalla stazione: così essi credevano.

Pres. « Conoscete il Fontana ? »

Teste « No di nome, nè di vista. »

Pres. « E se egli fosse stato vostro vicino di casa? »

Teste « Lo stesso direi che fosse a Milano, appare io non lo conosco ».

Il *ten. Notarbartolo*, chiamato per dare informazioni sul licenziamento del Pianca, dice che questo avvenne perchè egli arrivato vicino alla casa di suo padrone non lo aprì, nè lo aiutò a scaricare i suoi bagagli.

Il Pianca soggiunge che quello dello sfiancio fu un pretesto per licenziarlo.

Ore 18. — Si ripresde il dibattimento dopo un breve riposo. Le testimonianze al Pianca sulla sua abitazione in Montemaggiore fu ininteressante l'ambiente.

Il *pres.* domanda al *Fontana* ove abitasse nell'agosto del 1893.

Fontana : « Al vicolo del Forno ».

Altobelli : « Abbiamo dei documenti i quali provano che il Fontana abitava invece nel vicolo Montemaggiore, al n. 35, a quasi l'ordinario arrivarono i telegrammi da Genova. »

Il *Fontana* spiega la cosa dicendo che egli abitava al limite fra i due vicoli : così sui dispacci era o l'uno o l'altro degli indirizzi, indifferentemente.

Seguono poi *Maggio, Altobelli* e *De Nicolò* si scambiano parole vivaci sulla questione dei telegrammi.

« Nonostante » che un fattorino telegrafico avrebbe fatto sopra un telegramma.

Un incidente.

— *Ore 18.50.* — Si riprende il dibattimento dopo un breve riposo. Le testimonianze al *Pianca* sulla sua abitazione in Montemaggiore fu ininteressante l'ambiente.

Il *pres.* domanda al *Fontana* ove abitasse nell'agosto del 1893.

Fontana : « Al vicolo del Forno ».

Altobelli : « Abbiamo dei documenti i quali provano che il Fontana abitava invece nel vicolo Montemaggiore, al n. 35, a quasi l'ordinario arrivarono i telegrammi da Genova. »

Il *Fontana* spiega la cosa dicendo che egli abitava al limite fra i due vicoli : così sui dispacci era o l'uno o l'altro degli indirizzi, indifferentemente.

Seguono poi *Maggio, Altobelli* e *De Nicolò* si scambiano parole vivaci sulla questione dei telegrammi.

« Nonostante » che un fattorino telegrafico avrebbe fatto sopra un telegramma.

Un incidente.

— *Ore 19.50.* — Il teste *Cumpes* che non si ricorda a trovare di origine ad un grave incidente fra gli avvocati.

Maggio domanda spiegazioni. *De Nicolò* domanda i nomi. *Altobelli* esclama : « Ma su il sapete ! »

De Nicolò : « Io non lascio questo insulto! »

Altobelli : « Ed io non come una spia ! »

Il pubblico ride.

L'avv. *Venturini* gli grida : *Vigliacchi!*

Altobelli : Venturini dice " vigliacchi ,, si stel cen-cittadini !

Ne nasce un scambio di invettive.

Finalmente *Altobelli* riesce a spiegare che vide il gio discorrere con alcuni testimoni.

Quest'affermazione suscita un nuovo tumulto.

Maggio protesta e esprime l'assenza.

Il pubblico soggiunge a mezza voce.

Il *Cumpes*, che s'è ritirato, è sconvolto, piange; poi sviene.

— *Ore 19.* — **Ricevi altre notizie :**

Durante l'intervallo in Corte è corsa lontana. La discussione s'è fatta con termini poco parlamentari.

Il ten. Notarbartolo e la sua parte è ci è anche accalorato.

Maggio ed Altobelli si sono scambiati frasi frizzanti sul loro passato giuridico.

Il pubblico, pel da parte sua, ha contribuito a far da sfondo all incidente.

Poi s'è ripreso lentamente, comunemente.

Il guado di Isterburg.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 19.20. — Per dare soddisfazione all'opinione pubblica, si è accelerata in conseguenza del Consiglio di guerra per l'affare del duello di Isterburg (vedi *Pop.lo Romano* del 12 corrente - 1° articolo).

Il pubblico era stato escluso dall'udienza. I giornali ufficiali ora erano stati ammessi a condizione di tacere circa la natura delle ingiurie e delle violenze.

Il tenente Hildebrand, che uccise in duello il tenente Blaskowitz, depose che questi ultimo la sera antecedente era ubbriaco, ma aveva conoscenza di ciò che faceva. Blaskowitz in preda al furore : egli non poteva in osservazione dall'alto tutto della strada. Non quindi contabare al tenente di fanteria Schmidt, ma assolutamente sopraggiunto, che egli ed il suo compagno non avevano disturbato.

Circa le condizioni del duello egli disse che in origine erano molto più gravi, dovendo esse continuare finchè uno dei due avversari non fosse messo nell'impossibilità assoluta di farlo ; furono poi attenuate stabilendo prima lo scambio di tre palle, poi di una sola.

Egli (Hildebrand) voleva mettere l'avversario fuori di combattimento, ma non ucciderlo.

Blaskowitz perì se di morire si ricordò con tutti.

L'accusato conclude dicendo che conosceva Blaskowitz e suo padre soltanto superficialmente e che le relazioni pubblicate dai giornali in proposito sono tutte false.

Il tenente Schmidt, il quale, per incarico di Hildebrand, accompagnò a casa Blaskowitz, depose che quest'ultimo era in preda ai nervi e che gli disse che la mattina dopo doveva ricevere dalla fidanzata. Egli gli rispose che non doveva farlo.

Il Consiglio di guerra condannò il tenente Hildebrand, uccisore del tenente Blaskowitz a due anni di detenzione in fortezza, e il luogotenente von Grodder, che portò la sfida, a cinque giorni della stessa pena.

Il Consiglio respinse poi l'istanza del difensore di proporre all'imperatore la grazia.

Novità, Varietà e Aneddoti

La più alta ascensione aereostatica.

E' quella fatta ultimamente dal dottori Berson e Sirming di Berlino, essendo essi arrivati a circa 10,500 metri d'altezza.

Il dott. Berson stesso ha narrato la sua ascensione. L'aria e il freddo erano i due nemici contro i quali bisognava lottare.

Ad un'altezza di 5,400 metri il pallone cominciò a spostarsi, nel piano verticale, dall'alto in basso.

A 9900 metri i due aeronauti cominciarono a sentire una certa stanchezza che diventò poi apatia e si trasformò infine in un sonno impetrito.

A 10,250 metri i due viaggiatori non percepirono più la progressione dell'altezza. Allora il dott. Berson vedendo che lo stato di sonnolenza dei dott. Surming prendeva una forma allarmante, tre due volte la valvola per determinare la discesa del pallone, ma i due tentativi riuscirono infruttuosi e gli aeronauti rimasero insensati.

Surming allora, in un momento di risveglio, tentò di soccorrere il compagno con iniezioni di ossigene, ma senza successo : tutti e due si risvegliarono quando il pallone discese a 5000 metri. Di modo che si può ammettere che il pallone si sia elevato a 10,800 metri.

Tale sarebbe dunque il limite dell'altitudine umana nelle regioni dell'aeronautica, fino a che non si saranno trovati apparecchi capaci di fornire il calore e l'ossigeno nelle quantità volute.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 19 Nov. 1901 — S. Elisabetta reg.

Levasi il sole alle 7.6 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Luna in fasi alle 9.11 s. — Tramonta alle . . . . s.
Ave Maria suona alle 5 1/4.

Quarantore. — Dal 18 al 20 a S. Maria della Vittoria alle Terme.

BOLLETTINO METEORICO.

18 novembre ore 15

Europa : pressione massima di 775 sulla Francia ; minima di 727 sul Mar Bianco.

In Italia (ore) barometro salito ovunque, fino a 4 mm. sul Padano ; temperatura diminuita, tranne che in Piemonte e Sardegna ; piogginarelle e nebbie sull'Italia superiore.

Stamani : cielo quasi ovunque sereno o nebbioso ; qualche pioggia sull'alto versante Adriatico ; venti deboli o moderati provenienti ovunque settentrionali al Nord, del S.O. altrove. Barometro : massimo a 768 in val d'Aosta, minimo di 766 in Sardegna.

Probabilità : venti deboli settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, variabili altrove ; cielo generalmente nuvoloso, pioggie sparse.

Enigma

Una donna regal con vasto impero
Al mondo regna, e di lei valore e lode,
Che quantunque di lei sanno il sentiero,
Si fa strada, scienza ed immortale :
Il mondo, sesso ha, tardivo un zero,
Anzi sola ella basta al mondo vale,
Ma quasi donna ora vive beata
Ed il suo nome non ha quasi adulta.

Spiegazione del Passatempo precedente :

		M		
		E		
		R		
M	U	S	I	C
A	R	I	N	A
		C		
		A		
		N		
		E		

STATO CIVILE.

Nati e nati-morti denunciati nel giorno 15 e 16 novembre. Nati 55 compresi i nati morti.
Morti 64 cui quali 12 sono i 7 anni.

MORTE

Gioia Giuseppe Edoardo fu Pietro, Torino, 69, coniug.
Silvestri Luigi fu Domenico, Roma, 75, ved.
Dora Francesco fu Giuseppe, Pontecorvo, 39, ved.
Negrati Nazzarea fu Gio., Brondolo di Treuso, 54, con
Marzi Carolina fu Luigi, Roma, 36, coniug.
Conti Giovanni fu Settimio, Roma, 70, coniug.
Ajassa Mario di Camillo

Pope breve e penosa malattia ieri alle ore 14 cessava di vivere il

Cav. ALFONSO GALLO

Capo sezione alla Corte dei conti a riposo

La famiglia, addolorati assai, ne dà il triste annunzio.

Il tramonto funebre avrà luogo oggi 19 alle ore 15 partendo da via della Scrofa 39.

Vaglia la presente per partecipazione.

Roma, 19 novembre 1901.

La Marchesa Ottavia Pallavicini di Priola porge i suoi più sentiti ringraziamenti agli amici del defunto suo marito

S. E. EMILIO PALLAVICINI DI PRIOLA

Tenente Generale

che dovunque hanno voluto rendergli l'estremo tributo d'stima e di affetto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi di Abbonamento ed Inserzioni

Gulla Forestiera - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 antimeridiane alle 7 pom.

Non si ricevono le inserzioni si rifiutano egualmente fin alle 8 pom. numerazione all'Ufficio di Redazione.

Per gli uffici di Amministrazione N. 1.

Per i soli di Redazione N. 1847.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado a mezzodì: 17.1 — Minimo 13.3.

Vaticano. — Ieri, alle 12, il Santo Padre ricevette in udienza speciale la Missione del Principe Nicola del Montenegro.

Accolta cogli onori prescritti per gli Inviati straordinari e plenipotenziari, la Missione fu introdotta nella Sala del Trono, ove già trovavasi il Santo Padre.

Il conte Volkovich lesse un discorso e presentò al Papa le lettere credenziali di S. A. R. il Principe Nicola, delle quali, in una a monsignor Milinovich, archivesco di Antivari, lo accreditava presso la Santa Sede.

Dopo il discorso dell'inviato del Montenegro, il Santo Padre fece la risposta, che produsse sulla Missione montenegrina la più profonda e favorevole impressione.

Quindi il Santo Padre, invitando il conte Volkovich e l'arcivescovo Milinovich a sedere, gl'intrattenne affabilmente con essi, dando prova della pienezza delle sue facoltà fisiche e intellettuali.

— Iersera è partito per Parigi il cardinale Richard; arriverà oggi nella città.

Arrivi e partenze. — Alle 9.50, dalla Riviera di Ponente è arrivato l'ambasciatore del Portogallo presso il Quirinale, marchese di Soveral, e alle 13, da Firenze è arrivato Pon. Ferdinando Martini.

Pel lavori di Roma. — Il *Messaggero* di ieri, accennando alla questione romana — non alla questione vaticana, s'intende, un semplice mente e quella capitolina — osserva di dimostrare la necessità per i contribuenti romani di subbarcarsi a nuovi sacrifici se vogliono vedere risolto il problema edilizio di Roma.

Alle stato delle trattative è certamente poco opportuna una polemica sulle basi poste dal *Messaggero*.

Una discussione su tale argomento alla vigilia di una decisione non potrebbe che generare malumori e ritardi ad un compromesso, e quindi riserviamo i nostri apprezzamenti a quando la questione sarà completamente risolta.

Sembrerà strana forse questa nostra condotta; ma riteniamo che allo stato delle cose occorra soprattutto evitare discussioni irritanti.

Quanto ai confronti fatti dal *Messaggero* mitto ci sarebbe a ridire e qualche agli sostiene, colPon. 0; B oglio, che il limite delle tasse in Roma è molto basso rispetto a Belluno, Grosseto, Terino e via dicendo, dimenticia di esaminare se per caso nei bilanci di que comuni non figurino che *soltanto* di tasse speciali pagate dai contribuenti romani allo Stato per dare all'Italia il lusso di una capitale degna di lei, come si riscontra portroppo in quelle del Comune di Roma.

Non si tratta quindi di domandare alcun *regalo*.

Perchè, mancato il principio del *Messaggero*, vi sarebbe proprio che dolersi che lo Stato, visti i grandi benefici economici che ne ritrae il Comune di Capitale del Regno, non indica un'aasa pubblica fra i Comuni d'Italia per eccezio al maggiore offerente.

Comunque ieri sera si riunirono alla Consulta il presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro, il ministro dei Lavori pubblici, il sindaco di Roma, l'assessore delle finanze, comm. Asarri, e il consigliere Nathan, per esaminare insieme il problema del concorso del Governo nel lavori della Capitale.

La riunione conduisse ad un completo accordo, tanto da far ritenere definitivamente scongiurato il pericolo di una crisi capitolina. Fra il Governo e il Comune infatti si sarebbero conc etate le linee generali di un programma secondo il desiderio del sindaco, primamente inviato dall'on. Zanardelli, in modo da poter assicurare il compimento di alcuni importanti lavori del Piano Regolatore.

Risolta la questione di massima sarà facile intendersi sui dettagli.

Nel mondo artistico. — Anche la vita artistica della capitale va destandosi da la sua animazione col ritorno degli artisti al loro studi, dopo le consuete escursioni estive.

In questi giorni S. E. il gen. conte Wedel, ambasciatore di Germania e il conte Dietrich Pfeffer, conte Colmayer visitarono lo studio del pittore cav. Enrico Scifoni, e si compiacquero cordialmente col distinto artista.

Accademia di Spagna. — In luogo del l'illustre José Villegas, collocato a riposo, il Museo del Prado in Madrid, è stato nominato direttore dell'Accademia di Belle Arti di Spagna si Giuliolo *lo* scrittore Bonilliere.

Per la bonifica dell'Agro Romano. — In questi giorni si è concretata la costituzione di una *Società Agricola Lombardo-Laziale*, che assumerà la forma legale di una accomandatta semplice, con la quale si propone di compiere lavori di bonifica nell'Agro Romano.

Come primo passo, la Società, ha stipulato con il Principe Don Scipione Borghese l'affitt per 18 anni della Tenuta di Fantano, ed in attesa di andare in possesso, si sta attendendo alla organizzazione tecnica e finanziaria della Società medesima ed a preparare con minori attriti possibili il trasloco di tutte le lavore e le altre scorte necessarie.

A facilitarne l'esito nella sede della Società de-

gli Agricoltori Italiani, in via Poli N. 24, stanno alle ore 16, si terrà una riunione dei promotori.

Onorificenze meritate. — A 2ª posta delle onorificenze per accordate di *motu proprio* da S. M. il Re per il potente impianto idro-elettrico di Vizzola, abbiamo dette per errore che il senatore Balestra è vice-presidente della Società per le Ca ndotte, mentre è vice-presidente della Società per la forza e presidente della Società per le Condotte d'acqua.

Pel generale Pallavicini. — Continua il generale slancio di simpatia per la morte del povero sulfato dell'indimenticabile generale Pallavicini. Affluiscono da ogni parte d'Italia e dall'estero telegrammi di condoglianza alla vedova del generale o ai casa Stesso.

Fra i tanti telegrammi giunti ogni ntevoli quello del 16° battaglione bersaglieri che il Pallavicini condusse all'assalto vittoriosamente ai forti di Ancona e a Castelfidardo, quello degli ufficiali del 3° reggimento bersaglieri di cui Pallavicini fu il primo comandante, bellissimo quanto della città di Perugia:

Marchesa Pallavicini di Priola Roma

Perugia memore che il 14 settembre 1860 il generale Pallavicini entrava primo entro fra le mura per togliersi dal giogo pontificio esprime il suo profondo cordoglio per la dolorosa perdita fatta da Lei e dalla Patria.

Sindaco Rocchi.

Benchè i funerali di ieri avessero forma privata, pure molte Associazioni vollero aggiungere la loro. Vi erano tutte le Società militari esistenti in Roma, la società ex-bersaglieri La Marmora di Torino e ra rappresentata dalla commissaria di Roma, il Municipio di Roma dal Consigliere Arbib, che rappresentato dal comm. Cigliuti, la Società operaia di Ceva era rappresentata dal cav. Bandazzo, il Comune di Calosasco, di cui il generale era cittadino onorario, era rappresentato dall'on. Chirmiri, il barone Marincola S. Flora rappresentava l'on. sen. Rossi cognato del generale.

Fra le persone che ieri si recarono personalmente a portare le condoglianze alla vedova fu notato il generale Menotti Garibaldi.

Venerdì a cura della vedova nella chiesa del Sacro Cuore vi sarà il funerale con messa cantata dagli orfani Salesiani.

Patria e religione. — Il compianto generale Pallavicini ha confermato sempre più, egli che fu valoroso soldato e patriota, quanto siano conciliabili quei due sentimenti.

Appena si sentì aggravato dal male (il 31 ott.) chiese agli stessi del vice-parroco del S. Cuore (Ordine Salesiano) suo confessore, che lo confessasse e gli portasse i sacramenti. Dopo gli assunti ministri gli estremi sacramenti con la benedizione papale in *articulo mortis*.

Ha ricevuto ricevuti i sacramenti con tale raccoglimento da commuovere gli astanti alle lagrime gli astanti — e dopo poche ore avvolgeva in sua pia e illibata compostezza, che ma lo abbandonò un istante, chiesta se e contento di aver ricevuto il conforti religi si, disse che in sua vita non aveva mai provato tanta pace nel cuore, sebbene nella ric renza di Natale avesse fatto il santo giubileo con la sicurezza Attendo poi aspetto che i giovanetti dell'Ospizio presso cui per lui soggiunse: appena guarito, il andrò a vedere e pensare di chiesa per ringraziare la Madonna ausiliatrice della grazia.

Ho avuto dunque diversamente: ciò non toglie che fino all'ultimo istante il valoroso soldato abbia mantenuta salda la fede nei destini della patria italiana e nella religione dei suoi avi. Fur troppo la schiera di questi caratteri forti si assottiglia ogni giorno.

All'Ufficio postale ferroviario — Ieri sera alle 20 Sua Maestà la Regina, accompagnata dal suo capo di gabinetto cav. Stettiner e dal direttore superiore di Roma comm. Simoni, fece una lunga visita all'Ufficio postale alla Stazione ferroviaria, ove fu ricevuta dal direttore di detto Ufficio, il cav. Egidio Cerasoli.

L'on. ministro si interessò minutamente di tutti i servizi e specialmente della bollatura delle corrispondenze in partenza in città e dell'istradamento delle medesime fu lungo e minuziosi per assicurare il buon andamento di un servizio così importante e mostrò la sua soddisfazione per il modo provvido adottato.

Ed ora diamo un importante avvertimento ai nostri assidui: A scanso di possibili ritardi nella bollatura e ri artisione delle co rispondenze importate, sarebbe necessario che il pubblico applicasse i francobolli in alto della busta ed a dstra di chi scrive, e più precisamente nel posto ove ora sono impressi sulle cartoline postali.

Questo tratto utile e reso indispensabile ora che funziona la macchina bollatrice elettrica.

Società Ginnastica " Roma. — Domenica 24 corrente ebbero luogo nei locali sociali (via Genova N. 29) i complessi annuali di salto in alto per soci e allievi e di salto misto per i soli soci, che dettero il seguente risultato:

Salto in alto — Soci: 1. Ratti Alfredo m. 1.75 - 2. Ferri Renato m. 1,50 - 3. Jannetti Giovanni m. 1,45.

Allievi: 1. Bonigni Tullio m. 1.35 - 2. Palamenghi Guido m. 1,25 - 3. L. ubrodi Luigi m. 1,20.

Salto misto — Soci: 1. Ratti Alfredo metri 1.20 × 3.00 - 2. Ferrari Renato m. 1,20 × 3,40 - 3. Schellino Umberto m. 1,30 × 3,20.

Le gare si svolsero secondo le regole della Federazione Ginnastica Italiana, con pedana di centimetri 5.

— Col 1° di dicembre sarà riaperta la scuola di ballo e pratamente per giovanette e bambi, anche separatamente per ciascuna.

Detta scuola, sotto la direzione dell'esimio prof. Pichetti, avrà luogo nei locali sociali (via Genova N. 29) nei giorni di domenica e giovedì dalle ore 15 alle 18.

Le iscrizioni si ricevono in via Pietro Cossa 12. La tassa per l'intero corso è di L. 10, che vanno a beneficio dell'Istituto Medico Pedagogico annesso alla scuola.

Orario invernale sulla linea Roma-Albano-Nettuno-Anzio. — Domani 20 corrente, andrà in vigore l'orario invernale sulla detta linea colle seguenti partenze, da:

Roma per Albano . ore 7.18 - 9.45 - 12.20 - 17.-

Albano per Roma . ore 7.02 - 8.28 - 13.35 - 18.1

Roma per Anzio-Nettuno id. 6.48 - 9.46 - 18.02 - —

Nettuno-Anzio per Roma id. 8.30 - 12.7 - 17.44 - —

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal detto corpo dal 1e al 15 novembre:

Arrestati — Per titoli diversi 36.

Denunziati — Per oltraggi agli agenti di della forza pubblica 5 — Per spendita di biglietti falsi 2 — Per ubriachezza 3 — Per vagabondaggio 1 — Per mancato rispetto ai soli animali 4 — Per portoni aperti 2 — Titoli diversi 3.

Contravvenzioni — Panni stesi 36 — Carrettieri sedutti sul carro carico 58 — Per naturali concorrenze fuori dei luoghi prescritti 161 — Tassa cani 48 — Alla lance notrica 18 — Carta non di prescrizione per investigare derrate 3 — Titoli sierati 2371.

Altre operazioni — Malati condotti agli ospedali 285 — Alienati accolti 2 — Pericolanti smarriti 3 — Condinvenzioni agli agenti di P. S. 1 — Persone accalappiati 101 — Incendi 1 — Vetture in depositeria 2.

Oggetti rinvenuti — Dalle guardie 1 — Consegnati alle guardie 11.

Avvertimenti: 393.

Totale delle operazioni: 3509.

Oggetti smarriti e rinvenuti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 9 al giorno 16 novembre 1901:

Due chiavi unite da un anello - un borsetto - un bodi una polizza del Monte di Pietà - una bonetta colonnello varie polizze del Monte di Pietà - un collare con campanello - una polizza di pegno, Agenzia via del Pompieri — Un portamonete contenente sei divozioni e due polizze del Monte di Pietà - una spilla di metallo con cameo - un bodi - tre chiavi femminee - un involto contenente effetti di vestiario - un pilico chiuso intestato a Emilio Raimondi - un cambrello di satin - una polizza di pegno, Agenzia piazza del Risorgimento - una presa - una polizza di pegno, Agenzia via Arenula.

Odol conserva i denti!

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 novembre 1901.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Dimessi				Morenti		Rimasti	
					Guariti		Migliorati					
	D.	Tot.	D.	Tot.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	206	377	28	51	5	46	10	7	1	1	228	378
S. Antonio	139	246	40	81							179	327
S. Gallo	73	131	19	36							92	167
S. Giovanni	253	397	29	57	2	1	1	1	1	1	278	450
S. Giacomo	137	263	25	53	2	1	1	1	1	1	64	263
Celio mal.	70	95	15	19							85	114
Celio osp.	20	20									20	20
Totale	1098	1529	156	297	9	48	11	9	3	3	1147	1729

Impiegato suicida. — Ieri mattina alle 10 Carlo Chiarelli, di 55 anni, da Lipari, ufficiale d'ordine alla Corte dei Conti, nella propria abitazione in via Varese, 56, si uccideva tirandosi un colpo di rivoltella al fianco sinistro.

Il furier maggiore Giuseppe Demico, della 16ª brigata mobile di fortezza, accompagnò, con una vettura, all'ospedale di S. Giovanni, il Chiarelli, il quale dopo pochi minuti cessava di vivere.

Sul posto si recarono i carabinieri della tenenza del Monti che sequestrarono la rivoltella e due lettere del suicida, dirette, una alla moglie, e l'altra al signor Clemente Cardinali, ufficiale di riscontro presso il debito pubblico.

Le cause che hanno spinto il Chiarelli a togliersi la vita sembra siano dissesti finanziari.

Il Chiarelli, lascia la moglie e cinque figli minorenni.

Arresto da Firenze a Roma. — Sulla fine delle scorso ottobre, cioè Tgo De Angelis, di 19 anni, romano, commesso disoccupato, abitante in piazza dei Satti, 47, si recò a Firenze presso un suo zio domiciliato al Borgo Ognissanti.

Non avendo mezzi per ritornare a Roma, l'il corpresente prese in affitto una bicicletta dal negoziante Luigi Materassi, se ne andò a Orvieto dove la lasciò in pegno per 25 lire ad un oste.

Il giovinotto, intascati i denari, montò sul treno e venne a Roma, dove la scorsa notte gli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustacchio lo arrestarono.

La bicicletta è stata fatta sequestrare.

L'arresto di un impiegato. — E' stato arrestato il ragioniere Giulio Rossi, di 40 anni, da Sondrio, impiegato straordinario al Ministero dell' Interno, perchè accusa di lesioni, guaribili in 20 giorni, in danno della sua donna di servizio Adele Primavera, di 23 anni.

Vandalismo — La decorazione notte è stato arrestato certo Gennaro Pancetti, di 36 anni, il quale, per solo spirito vandalico, aveva col bastone fracassata una grande lastra di vetro del vano della finestra a destra della interna dell'Albergo di Germania, in via Bonconpagni.

Contro Mosè! — Ieri alla stazione ferroviaria di Termini è stato arrestato Giuseppe Lanni, di anni 16, per oltraggi alla guardia di P. S. Mosè Reclamo, di Commissariato di S. Eustacchio lo accompagnava.

Non avendo mezzi per ritornare a Roma, l'il corpresente prese in affitto una bicicletta dal negoziante Luigi Materassi, se ne andò a Orvieto dove la lasciò in pegno per 25 lire ad un oste.

Il giovinotto, intascati i denari, montò sul treno e venne a Roma, dove la scorsa notte gli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustacchio lo arrestarono.

La bicicletta è stata fatta sequestrare.

L'arresto di un impiegato. — E' stato arrestato il ragioniere Giulio Rossi, di 40 anni, da Sondrio, impiegato straordinario al Ministero dell' Interno, perchè accusa di lesioni, guaribili in 20 giorni, in danno della sua donna di servizio Adele Primavera, di 23 anni.

Vandalismo — La decorazione notte è stato arrestato certo Gennaro Pancetti, di 36 anni, il quale, per solo spirito vandalico, aveva col bastone fracassata una grande lastra di vetro del vano della finestra a destra della interna dell'Albergo di Germania, in via Bonconpagni.

Contro Mosè! — Ieri alla stazione ferroviaria di Termini è stato arrestato Giuseppe Lanni, di anni 16, per oltraggi alla guardia di P. S. Mosè Reclamo, di Commissariato di S. Eustacchio lo accompagnava.

Il Lanni tradotto al tribunale venne per direttissima condannato a 8 giorni di reclusione.

Per gelosia. — Il commesso del Banco lotto, fuori di Porta Pia, Mariano Menconeci, da circa 3 anni coniuge con la sartarice Maria Tonanti, di anni 37, da Ancona, abitante in via dei Volsci.

Ieri sera la Tonanti, alla quale la ora stata riferita, non si sa se a torto o a ragione, che il Menconeci faceva l'occhio di triglia ad una certa Maria Nicolai, venne con lui a questione.

La Tonanti fu percossa con pugni calci e bastonate. A S. Antonio venne dichiarata guaribile in 10 giorni con ricerva.

Disgrazia — Battistini Giuseppe, d'anni 53, romano, in piazza Cola di Rienzi, per evitare di essere investito da una vettura, cadde in un fosso fratturandosi la clavicola destra.

A S. Spirito venne giudicato guaribile in 40 giorni con ricerva.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 20 novembre 1901 *La 3ª Custodia vende:*

Argenti d'ogni genere stimati il di 25 aprile 1901 sino alla polizza **96380**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 aprile 1901 fino alla polizza **98800**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Importantissimo.

Nella pensione di cura per malati nervosi e mentali è stata istituita una classe per razzoglia e malati a retta modesta. — Per informazioni rivolgersi alla direttrice **Cav. Dott. Ascenzi Via Crocifert 44 (bagni) Roma.**

Teatri di Roma

La Casa di Goldoni al teatro Valle. — Ieri sera si rappresentò *Un dramma nuovo* di Tamayo e Baus. Il successo che ottenne Novelli fu davver trionfale, interpretando la parte di Yorick con quell'arte che egli unicamente possiede e che gli procura così vive simpatie dal pubblico. La Glanaini fu valentissima Alice e ebbe anch'essa la sua parte di applausi. Il Bo eggiata in messa in scena. Vi furono diverse chiamate e per un quarto fu volte Novelli d'onte presentarsi alla ribalta alla fine del dramma.

Stasera, sole do alle numerose richieste, si replica *Le miserie del signor Travetti* e presto la due novità: *Caccia al lupo* e *Caccia alle volpe*.

Costanzi. — Un bellissimo successo ebbe ieri sera *Il marito di Babette*, magnificamente eseguito da tutti gli artisti del dramma.

Stasera benefiziata della bravissima ed intelligente artista Teresina Franchini con *Zazà*.

Lo simpatic che può dirsi sentante per la leggiadria della persona e pel suo valore artistico, unito ad una rara modestia, ci fanno prevedere che assisteremo ad una splendida serata.

Quanto prima *Amore e o* di Rocnegaun e Billand, e venerdì il quarto ed ultimo concerto sinfonico della prima serie dati dall'orchestra massima romana e diretto dal m. Alessandro Vessella.

Il programma, che pubblicheremo fra giorni, è così artisticamente combinato che destinerà certo un concorso straordinario di pubblico.

Adriano. — Per l'augusta di alcuni numeri e per l'avvenire arrive una bella piazza di tutti gli artisti e del bagaglio, il che spiega la folla che accorreva ad incontrare il favore del pubblico.

Iolanti anche iersera vi furono grandi applausi al Pili Presti artisti, ai ginnasti acrei, alla elegante cavallerizza Dezza, e al comico Del Campi assieme.

Stasera rappresentazione comica con scelto programma e quanto prima un ei numeri di assoluta attrazione.

Nazionale. — *Lo 2000 leghe intorno al globo* richiamano sempre straordinaria affluenza di pubblico.

Stasera replica.

Quirino. — La compagnia Gargano rappresenta stasera la rivista teatrale *Rebus*.

Manzoni. — Molto ammirata la eccellente esecuzione data iersera alla *Locandiera* di Goldoni dalla Bonti Valcarenga, dal Lombardi e d. tutta la compagnia.

Stasera la messa in scena.

Stasera replica.

Venerdì 22 serata d'onore dell'artista brillante Luigi Manzi.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Le miserie del signor Travetti*, ore 21.

Costanzi — *Zazà*, ore 21.

Adriano — Opera comica: Prestigny, ore 21.

Nazionale — *Il globo* intorno al globo, ore 8.

Quirino — Rebus, ore 21.

Manzoni — *Musolino*, ore 21.

Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 31 ottobre 1901

Vedi in 4ª pagina.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Lazzaro e C.** Roma. (V. quarta pag.)

D'AFFITTARSI 1º Piano nobile

N° Via Poli N. 30, 36

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colorò per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* ogni sabato.

Venezia durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Pirene*.

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, 01 tobre, 5 Novembre.

Da *Brindisi* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, in Dalmazia e Albania.

Colazo per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la *Romania* ogni giovedì coincidenza Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Braila* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1° aprile a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay Kiosko da Trieste via Porto Said, toccando Adon al 5 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni mercoledì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand - Compe. later. dei Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carmandi - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Verona* - O' Norwyn, *Brindisi* - S. Zanni, agenzia della Società, *Venezia* come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza col Ministro Nasi a prop-sito degli asili infantili.

(S) **Gallarate**, 18. — Il Sottosegreta io di Stato, on. Ronchetti, è partito, a le ore 9.10, col treno elettrico per Milano, accompagnato dal comm. Aphel.

Ministero Esteri.

Come avevamo annunziato, ieri, alle ore 16, si riunirono alla Consulta i rappresentanti del Governo inglese e quelli del Governo italiano per definire alcune questioni di frontiera e di diritti doganali tuttora pendenti fra la Colonia Eritrea ed il Sudan.

I due Governi interessati pr fittando della presenza in Italia dell'on. Martini, del capitano Giacodicola e di Ronnel Rood, già segretario all'Agenzia diplomatica inglese al Cairo, e la presenza in Europa del colonnello Harrington, rappresentante inglese presso la Corte di Menelik, hanno creduto di dovere risolvere le piccole questioni pendenti con una conferenza a Roma, risparmiando così lunghe corrispondenze diplomatiche.

Nel Mar Rosso.

Mentre alla Consulta la Commissione anglo-italiana sta trattando per definire alcune questioni di confine nel Mar Rosso, la squadra inglese del Mediterra e per quelli dell'Inghilterra nel Sudan. La *Tribuna* pubblica un interviste che il sig. Le R ux, distinto pubblicista francese, che si trova in Roma, ha avuto con un noto collega dell' Italie. *Lucio d'Ambra* (Renato Mangaualla, figlio all'egregio direttore gene. delle Opere Straniche) circa gl'in e ressi ed i rapporti della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra nel Mar Rosso, in specie nel Sudan.

Per non essendo d'accordo in tutte le confidenziali esposte dal competente e simpatico pubblicista francese, crediamo opportuno pubblicare che le ire Nasi ci pensano svolgere d'intorno le loro attività economica in quella regione dell'Africa.

Ministero Tesoro.

Il Ministero del Tesoro studia il progetto per estendere il beneficio del sussidio delle Stato per i prestiti ai Comuni per opere igieniche e specialmente per forniture di acqua potabile anche ai Comuni che hanno una popolazione superiore ai 25 mila abitanti.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. ha approvato l'appalto dei lavori pel prolungamento dell'antimurale del porto di Civitavecchia per l'importo di L. 110.000.

Controversie ferroviarie

E' noto che per alcune delle questioni sottoposte al Collegio degli arbitri stabilito dalle Convenzioni per le controversie fra lo Stato e le Società, questioni nelle quali gli arbitri diedero in base ai capitolati ragione alle Società, il governo, come dichiarò alla Camera, si riservò di ricorrere in giudizio.

Le questioni per le quali ha ora deciso di ricorrere in giudizio sono:

interpretazione del capitolato di esercizi: per quanto riguarda la vita contrattuale dal ruolo organico del personale;

la ritenuta di favore per imposte di ricchezza mobile;

le ristribuzioni accessorie;

il regolamento del personale.

Per alcune questioni ed anche dietro la richiesta dell'aver. gen. arbitrale di avocazione al esso un avvocato governativo, il ministro dei LL. PP. ha dato l'incarico all'on. Nicolò Gallo.

Ministero Poste : Telegrafi.

Scagliotta cav. Paolo, capo sezione al ministero trasferito a Napoli come reggente la direzione.

Garulli cav. Eligio, direttore superiore a Napoli è trasferito a Genova.

Gli esami di concorso per posti d'interprete che hanno avuto luogo testè diedero risultati negativi.

Sono quindi tuttora disponibili un posto d'interprete d'inglese a Napoli ed uno a San Remo, nonchè un posto di segretario presso l'ufficio consolare di Mogador.

Inoltre è divenuto vacante un altro posto di interprete d'inglese a Siracusa.

Tutti gli suddetti posti vengono messi a concorso e i relativi avvisi saranno inseriti nella Gazzetta Ufficiale di domenica.

Prima del 10 di detto mese i concorrenti dovranno far pervenire al Ministero le loro domande.

E' stata autorizzata la spesa di L. 151.000 per la posa di un filo di bronzo da Genova o di un altro da Milano al confine francese, dove saranno collegati ai altri due fili che si stanno collocando per l'impianto del nuovo semaforafonico telegrafico fra l'Italia e l'Inghilterra.

Linea telefoniche internazionali.

E' stata autorizzata la spesa di L. 51.000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Svizzera.

Tale linea seguirà nel Regno il percorso Milano-Como-Chiasso e sarà collegata a quella in costruzione fra Chiasso e Zurigo.

Pu ure autorizzata la spesa di L. 700.000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Francia e per il collegamento di essa con la capitale del Regno.

La detta linea avrà: Italia il seguente percorso: Roma-Acquapendente-Siena-Firenze-Bologna-Piacenza-Voghera-Vercelli-Torino-Cenisio del Moncenisio, con diramazioni da Vogliera a Genova ed a Milano.

Ministero Marina.

Sono state approvate le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti nel Corpo del Genio navale.

Arata Vincenzo promosso capo-macchinista di 1ª classe. Manzi Gu.-Battista id. id. id., Bianchieri Alberto id. id. id. di 2ª classe, Subbie Enrico id. id. id.

Il macchinista di 1ª cl. nel Corpo E. Equipaggi Stammati Gennaro è stato nominato capo macchinista di 3ª cl. nel Corpo del Genio navale.

Il nocchi di 2ª cl. nostromo, Imparato Vincenzo, è stato nominato Capo-mastro di 3ª cl. nel Corpo del Genio navale.

Il " Garigliano „ è partito da Spezia.

Ieri sera partì per Napoli la Regia nave " Colonna„ per sonsorrere il vapore inglese " Northcliffe „ arenato sulla spiaggia di Marzarami.

Il piroscafo " Minghetti „ è partito da Hong-Kong per Singapore.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 novembre

Tarici continua a mandarci gran sostegno sulla nostra Rendita che cede qui in proporzioni moderate per la debolezza del Cambi. Pesani oggi 102.15 per contanti e 102.22 1/2 per fine

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 680 — Commerciale 658 — Credito 501 — Banco Roma 135 — Sicula 134 Gas 610 — Acqua Marcia 1130 — Condotte d'acqua 990 — Molini 76 — Omnibus 276 — Terni 1480 — Metalli 147 — Immobiliari 177 — Vecchi 66 — Zuccheri 91 1/2.

Cambi: Parigi 102.55 — Londra 25.76.

Ore 16.30: Rendita 5 0/0 102.22 1/2.

Cambio dazio da jeri alle 19 novembre L. 102.54

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 102.62

BORSE ITALIANE — 18 novembre 1901.

N. B. — I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Roma	Fine
Rendita cont.	102 17	102 10	101 97	102 15
Id. fine	—	102 40	102 12	—
Id. 4 1/2 0/0	111 —	110 90	110 96	111 —
Az. R. d'Italia	680 50	—	683 —	685 —
B. Germ.le	—	65 50	—	—
" fon. Medit.	486 50	486 —	485 50	486 —
" Merid.	696 —	696 —	696 —	695 50
" Napoli	—	158 —	158 —	—
" S. Rom.	—	—	—	—
" Tiberina	—	—	—	—
" Sovrana	—	—	—	—
" Nav. Gen.	450 —	449 —	449 —	—
Ital. Zuc.	387 —	388 —	—	—
Ob. Fon. 5 0/0	—	314 55	—	—
Ob. Medit.	—	321 50	—	—
Ob. Tirrene	—	303 50	—	—
"	—	513 50	—	—
R. Paolo	—	—	511 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 57	102 57	102 60	102 60
In Lire id.	126 35	126 17	126 15	126 20
In dra id.	25 75	25 79	25 80	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 82

Consolidati - Media ufficiale del 18 novembre

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	101.97 1/8	99.97 1/8
4 1/2 netto	110 95 7/8	109 48 5/8
0/0 netto	101.50 5/8	99 50 5/8
0/0 lordo	63.72	62.52

Servizio speciale del Posto Romano.

Genova, 18. ore 15,35 — (Borsina) — Chiudino Rendita 102.15 contanti 102.50 fine mese — Mediterraneo 696.30 — Meridionale 488.50 — Navigazione 450 — Raffinerie 389 a 389 — Banca d'Italia 680 — Banca commerciale 659 — Credito 502 — Cirbaro 498 — Metalli 143 a 147 — Acciaierie 148.

Parigi, 18, 18,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 5 0/0 am.	—	—	—
" 3 0/0 perp.	100 80	100 80	100 77
Italiano 5 0/0	101 10	101 10	101 07
ITALIANA 3 0/0	99 70	99 70	99 50
Turco	24 12	24 07	23 95
Spagnuolo	70 60	70 60	70 80
Prime nuove	84 35	—	—
Portoghese	26 45	26 35	26 37
Ungherese	—	102 10	101 85
Egiziano 4 0/0	—	107 90	107 60
Banca di Parigi	—	972 —	972 —
Banca Ottomana	—	619 —	619 —
Credito Fondiario	—	680 —	676 —
Azioni Suez	—	3752 —	3745 —
Lotti Turchi	—	101 —	100 1/2
Ferr. Meridion. Ital.	—	679 —	678 —
Fali'Italia	—	2 1/2	2 1/2
su Londra	—	25 15	25 14 1/2
su Madrid	43 55	—	—
su l'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18. ore 15.50 — (Rente Italiane). — Debolezza. Thomsoniani 102 — Meridionali generali 3 0/0 francesi 100,80 — Italiano 99,70 — Spagnuolo 70,60 — 1/250 — 25/25 — 40/50 — Rio 1171 — 9/20 — 18/10 — 31/20 — Saragozza 235 — Trasatlantici 1567 — Suez 3752 — Nord 1958 — Banco-Francese 164 — Industrie 240.

Vienna, 18, ferma

| | 18

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione Italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO XXV.

Momerie droghiere.

Era divertentissimo sapere che Priscilla, la quale lo aveva ingannato, tesse tenuta come un esempio di bontà e perfezione mentre dipingevano lei con i peggiori colori.

Un altro meno magnanimo di lui si sarebbe difeso chiarendo la condotta di Priscilla, egli invece aveva sopportato gli insulti di quella ragazza dignitosamente e in silenzio.

Dunque credevano che Priscilla si fosse sacrificata per lui?...

Quale sacrificio?...

E anche poco fa che gran cosa la aveva chiesto dicendole di attaccar di nuovo i quadri!

Aveva sentito la mancanza di Tobia e degli angeli, ma pure aveva dovuto restar lunghi mesi a guardar il muro disadorno.

Aveva imparato ad amar Tobia e gli angeli perchè lo stavano e aducendo alla buona riuscita dei suoi ideali, mentre il quadro di Malden rappresentava Priscilla e Dollie le quali non avevan saputo che condo le a Frodsham.

Quell'idea di Frodsham era ridicola e non altro che un frutto del pazzo sentimentalismo del la signorina Cardrew.

Finchè il quadro che gli stava davanti.

Che terribile sguardo di rabbia avevano gli occhi di Priscilla e come sembrava guardarlo male!

Era poi tanto vero che quella vita la uccideva e che solo tornando a Frodsham avrebbe potuto ricuperare la salute?

A Frodsham! Ma era impossibile!

Lui, mettersi a vendere candele, formaggio e lardo!...

Però egli avrebbe potuto restar distaco mentre Priscilla sarebbe stata al banco... Tuttavia, era quasi la stessa cosa...

Tornare a Frodsham ero lo stesso che confessare di non esser riuscito in ciò che si era proposto.

Anche restando lì, non c'era do divertirsi davvero...

Malden, Priscilla e quella ragazza che si scagliavano contro di lui volevan dire un'altra distatta...

Se fosse stato qualunque altro luogo meno Frodsham.,

Dopo tutto la vita a Frodsham sarebbe stata peggiore di quella che avrebbe condotta qui con quel tr- contro ?

Se si fosse trattat- di qualche altra cosa oltre all'amore per il suo paese e la vecchia bottega?... Se questa fosse una sensa?...

Perchè Priscilla aveva proprio scelto Frodsham fra tante piccole città che vi erano nella Gran Brettagna?

Perchè nessun altro in- go all'infuori di Frodsham, poteva salvarla ?

Era vero ciò ?

Doveva egli sacrificare a Priscilla il suo avvenire ?

Sciocchezze alle quali non doveva nemmeno pensare!

Umiliarsi, abbandonare tutto ciò che aveva ottenuto, sparato per... No, non poteva... nemmeno per salvar Priscilla.

Sentì colarsi il sudore sulla fronte.. Si agitò con impazienza sulla sedia mettendo sotto sopra quelle carte che aveva con tanta cura preparate per scrivervi la sua *Nuova Religione*..

Le pagine ancor bianche si sparsero sul pavimento e su lui stesso.

Esse rappresentavano la sua *Nuova Religione*.

Egli restò immobile come il giorno che Dollie era morta senza cercare di salvarla... La sua piccola Dollie... la sua adorata piccina... La vedeva ancora distesa sul divano, lì, vicino a lui, con le sue magre manine fra le sue.

Voltò la testa verso il muro come quando ella l'ora morta e solo oggi risentiva l'impressione di quel visino freddo.

Ella gli gridava che avrebbe lasciato morire sua madre senza soccorrerla come aveva fatto con lei...

Fu scosso da un brivido di terrore.

Non poteva allontanar da sè il ricordo della piccola morta e sentiva ancora la fredda impressione.

Restò così per qualche ora mentre gli angeli e il diavolo si contendevano l'anima di Donstane Momerie...

Quando Priscilla entrò egli le disse uno sguardo allegro e riconoscente.

— La signorina Cardrew mi ha parlato di un tuo bel progetto e presto ritorneremo a Frodsham. Per fortuna il contratto di affitto della bottega è scaduto proprio in questi giorni. Sarà per me una gran gioia tornare agli antichi giorni della mia fanciullezza...

" E tu starai in bottega come una volta, mentre che ora non vi sarà più fra noi il banco...

— Credo invece che il banco sia stato e starà sempre fra noi...

Egli però non fece caso alle parole di lei che intanto tendeva le orecchie per sentire un poema pastorale sul Piacere del ritorno ai giorni passati!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — Roma
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'Ecco della Moda —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Ecco della Moda si pubblica giornalmente di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con l'Ecco della Moda —
Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Fuori Roma*, cent. 50 - *Sotto Croce*, (conto 5 pag.) cent. 70.
In Puglia, Cent. 20 la linea - **Economiste** (Voli tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **sette** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, rilusso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale L. 35.000.000 — Versato L. 34.000.000

Sede Centrale a GENOVA - Sedi a MILANO e ROMA - Succursale e Ufficio Cambio a FIRENZE

SEDE DI ROMA: 49, Piazza SS. Apostoli

Situazione Generale dei Conti al 31 Ottobre 1901

Attivo.		Passivo.	
Azionisti saldo azioni. . . . L.	1.000.000 —	Capitale . . . . . L.	35.000.000 —
Cassa . . . . . „	3.668.037 68	Fondo di Riserva . . . . . „	1.986.879 44
Effetti sull'Italia . . . . . „	17.309.847 55	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . „	17.265.918 80
Effetti sull'Estero . . . . . „	2.779.942 11	Buoni Fruttiferi . . . . . „	1.360.556 67
Riporti . . . . . „	17.668.960 15	Accettazioni per conto terzi . . „	9.711.614 23
Titoli di Proprietà . . . . . „	8.221.145 08	Assegni in circolazione . . . „	897.142 05
Partecipazioni . . . . . „	4.836.690 44	Corrisp. saldi creditori:	
Beni Stabili . . . . . „	1.792.781 09	Ital. ed Esteri L. 32.296.324,33	
Debitori Diversi . . . . . „	1.672.493 85	Conti colle sedi „ 9.920.811,81	41.917.436 14
Corrisp. saldi debitori:		Creditori Diversi. . . . . „	2.291.149 25
Ital. ed Esteri L. 42.005.718,45		Dividendi a pagare . . . . . „	3.198 50
Conti colle sedi „ 11.024.388,22	53.029.108 67	Avalli per conto terzi . . . . „	16.346.835 22
Monte Cedole. . . . . „	101.412 54	Depositi a Cauz.	1.095.900 —
Mobilio e Spese impianto. . . „	184.248 53	Conto Titoli { Depositi a Custod.	196.468.177 38
Debitori per Avalli . . . . . „	16.546.835 22	{ Depositi presso terzi „	62.462.044 —
{ Depositi a Cauzione „	1.095.900 —	L.	388.935.050 89
Conto Titoli { Depositi a Custodia „	196.468.177 38		
{ Depositi Titoli „	62.462.044 —		
L.	388.935.050 89		
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. coi corr. „	1.432.173 61	Saldo utili 1900 L. 49.037,30	
		Utili lordi del corr. es. „ 3.501.807,87	3.550.845 17
L.	390.385.895 86	L.	390.385.895 86

I SINDACI
G. Rossi - G. Simonetta
T. Marzino.

LA DIREZIONE CENTRALE
E. RAVA - G. PFIZNAJER

IL RAG. CENTRALE
R. Manetti.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
con vincolo di un mese 2 3/4 0/0
„ due mesi o più 3 1/4 0/0
Prelevamenti: L. 10.000 a vista.
„ da L. 10.000 a L. 25.000 con 1 giorno di preavviso.
„ da L. 25.000 a L. 100.000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
„ da L. 3.000 a L. 5.000 con 1 giorno di preavviso.
„ per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1.000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3 1/4 0/0** con scadenza da 3 a 6 mesi
„ **3 1/2 0/0** „ 7 a 11 mesi
„ **3 3/4 0/0** „ 12 mesi e più.
Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi e consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono conto versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Banca.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo Scala Regia; al 1. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Segreteria 69.
CIPOLLA E PIETRO: dalle 7-10. (Parmense V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 8 al tramonto.
Tombe di via Latina Aperte ancora al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTRIE ARTISTICO: Case I p Cano, 9 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bacolla 14, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 1- alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Ore BORGHESE fuori P. del Popolo 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE, piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16½.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 279 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (entro la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomaschi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'accrescimento ed il *ritardo evitando*, provocra al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'appetito, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, fra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,** (serrito combinato colla Società **La Veloce**) partenze da da *Genova* ogni mercoledì.
Per *New-Yorkr* (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per **Aden e Bombay,** coincidenza per *Singapore-Hong-Kong:* da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua** ; da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**; da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 1; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 12 ; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta e Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni mercoledì marteoli per *Bengasi* e *Tunisi*) da Genova ogni mercoledì alle 21 ; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli - Odessa ;** da Pireo ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23,30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù e Patrasso ;** da *Venezia* ogni Sabato alle 16 ; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23,30.

Per **Tunisi:** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21 ; da *Livorno* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 18.

Per gli **Scali della Sicilia;** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 18; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 13, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc. ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via MercedeN. 42.

A. BARLETTA

VITTORIO EMANUELE III
Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e dei reumatismo ; prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT.** Si spediscono per posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *12 Settembre 1899 — Reg. Att. vol. 116. N. 11.*

per: « Perfectionnements aux appareils à sècher les feuilles de placage et matériaux analogues » del Sig. Aron Sawyer NICHOLS, a Chicago (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato corrispettivi esattore, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ». 6

Vigna d'affittarsi tutta scassata quasi fila raparesi, con ottima vigna quattro specialità posizione pressima a Ponte Molle. Per trattative avvocati Fazzi Collegio Capranica 4, 8 15 30 17-19 tutti i giorni meno i festivi. 23

Per ampliamento azienda commerciale di grande reddito cercasi socio disponente L. 10,000. Serio offerte dirigere Sanitas via Genova 34. 34

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camera da letto ammobiliata, ognuna libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 66

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano, dato in locali terreni, appartamentino ultimo piano. Via Carrozze 8. Carlo al Corso, tre appartamenti I, e II. piano. Via Salaria 32 presso Porta della Verità vasti granai a magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 56

Appartamenti signorili signorili, nuovissimo, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 61, composti 14 vani con ascensore. Per trattative dirigersi portinaia palazzo dalle 9 alle 3. 55

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 10 p. 2. Appartamento cinque camere, cucina bene esposto. Prospiciente Corso Umberto 1 p. 2. 30

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai callosità, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podo te Fabiani Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 3-8. 30

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si esce concorrenza. 67a

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via 4, Nicola dei Cesarini 52. 65

Distinta signorina dà lezioni private e famiglie d'Europa e famiglie d'Europa e famiglie d'Europa